IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 345. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 15 Dicembre 1894.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

— ANNO XXIII —

Il Popolo Romano

che sta per entrare nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di rifare programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendolo e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della Capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza dei lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà mutato nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a patrocinare, con criteri imparziali ed obiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili, a favorire ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni statutarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed intese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti impone; anzi si aumenteranno di elementi nuovi e validi, onde il giornale acquisti sempre più autorità, intensità e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento darà al giornale una nota di speciale competenza nelle quotidiane questioni amministrativo-politiche.

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità elegante, di SPORT, *consacreremo singolare cura e ci siamo assicurati già alcuni romanzi di grande novità e di interesse, che, pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, rappresentano quanto di più dilettevole produce la letteratura romantica internazionale.*

Intanto con l'anno nuovo offriamo ai nostri lettori una attraentissima novità, la prima traduzione italiana del romanzo della **MARCHESA THEODOLI:**

Altri tempi

Scene della vita romana.

(UNDER PRESSURE — Scenes from Roman life)

permessa gentilmente dalla nobile autrice al POPOLO ROMANO. *Riproduzione vietata.*

Seguirà a breve intervallo la pubblicazione del già annunziato

SEGRETO DEL PRECETTORE

di VITTORIO CHERBULIEZ.

uno dei lavori più finamente castigati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato notevolmente, di guisa che, i lettori di Roma e provincie, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nostrani e forestieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

(Stati dell'Unione)

Anno (oro) L. **40** *- Sem. L.* **20** *- Trim. L.* **10**

Per gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

giornale settimanale, con 50 figurini di Parigi, che costa **sei** lire all'Editore, l'associazione è di:

Anno L. 20,50 - Sem. L. 10,50 - Trim. L. 6

Gli Associati vecchi che intendono rinnovare

per l'anno **1895** *sono pregati di trascrivere sulla Cartolina che loro spedirà l'Amministrazione il nome, cognome* ***ed indirizzo ben chiari per*** *provvedere in tempo alle fascie nuove.*

Ai nuovi Associati

che invieranno l'importo dell'associazione entro il mese, sarà fatta immediatamente la spedizione gratuita del giornale per tutto lo scorcio dell'anno in corso.

La rinnovazione sollecita per i vecchi associati e la pronta adesione per i nuovi faciliteranno anche il favoro di amministrazione e di spedizione.

La situazione politica in Germania

Berlino, 11 — *(E. G.)* Il rifiuto dei socialisti di alzarsi all'*Evviva* all'Imperatore all'apertura del nuovo Reichstag, proposto dal presidente Levetzow, acquista importanza eccezionale dalla richiesta a procedere contro di loro, presentata dalla Procura generale al Cancelliere e da questi girata al Reichstag.

[illegible] la questione fornisce l'argomento all'articolo di fondo di tutti i giornali; ma la sola *Norddeutsche All. Ztg* sostiene officiosamente che l'immunità parlamentare si riferisce soltanto ai discorsi, mentre tutti gli altri la estendono anche agli atti politici compiti nel recinto parlamentare.

Non c'è dunque nessun dubbio: il potere giudiziario resterà con le pive nel sacco.

L'episodio è principalmente caratteristico, perchè il presidente Levetzow aveva ufficialmente prevenuto i socialisti che, prendendo congedo dal vecchio Reichstag, non avrebbe portato nessun *Evviva* all'Imperatore, ma che lo porterebbe prendendo possesso di quello nuovo.

I socialisti non si sbandarono prima, come per consuetudine invalsa facevano ogni volta che sovrastava un tale *Evviva*, volendo affermare coi fatti che, la nota battaglia tra Bebel e Vollmar, non sgretolò il gruppo parlamentare socialista. Una vera diversione all'estero, insomma, come ne fanno i sovrani, quando sono messi troppo alle strette all'interno.

In quanto alla suddetta tenzone tra il caporione dei socialisti del nord e quello dei socialisti del sud, i membri della presidenza ufficiale del partito, dichiarano nel *Worwaerts* che Bebel, nel suo famoso discorso, pretese la proscrizione di Wollmar d'autorità propria, senza averne prevenuto nessuno.

Se in questo momento si procedesse ad una votazione sul progetto di legge contro i partiti sovversivi, il governo si troverebbe in grande minoranza.

Eccettuata la *National Zeitung*, la quale sentenzia che meno il governo non potrebbe chiedere, i giornali di tutti i partiti trovano eccessivo fare un reato di lesa maestà non solo di ogni attacco contro la religione, ma persino contro la monarchia. Sono appunto i più ortodossi e intolleranti che gridano la religione non temere discussioni, perchè d'origine divina ed intangibile e propongono, con strana logica di limitare l'articolo relativo alla religione sola cristiana. Inoltre, non piace che si pareggino agli inventori, i giornalisti che pubblicassero notizie ostiche. L'arma colpirebbe gli altri partiti, specialmente gli agrari e gli antisemiti, più che i socialisti e gli anarchici: essi essendo meglio organizzati e più agguerriti, ne risentirebbero molestie, ma eluderebbero la legge.

Come frutti di stagione, si cita l'esempio di un giornalista moderato condannato a nove mesi di carcere per avere vivacemente protestato contro un aumento di tasse che fu poi molto maggiore di quanto presumesse lui e quello di Bismarck che nel 1876 non riescì a fare passare una analoga legge, malgrado tutta la sua gloria e incontestata autorità.

All'umore del Reichstag non è estraneo il discorso della Corona, che non accontentò nessuno. Non accontentò i socialisti perchè, pure accettando tutto, sono incontentabili di professione; non accontentò i conservatori, gli agrari, che trovano che promette tutto ai socialisti ed a loro soltanto le nuove tasse, che almeno in quella forma e in quella misura, credevano d'avere frustrate l'anno scorso.

In seguito a questa cattiva impressione, si afferma, ma non si sa ancora se la voce sia fondata, che il ministro del commercio, principale e sinora non troppo fortunato fautore dell'organizzazione legale dei lavoratori, si dimetterebbe.

A Berlepsch si rimprovera anche di non aver fatto aggiungere al progetto di legge contro i partiti sovversivi, invece di alcuni articoli a doppio taglio, un rincrudimento di pena per chi, in caso di scioperi, trattenesse con violenze o minaccie, gli operai volenterosi dal lavoro.

Tuttavia, la gran nube che pesa sulla situazione politica e che non potrà dissiparsi in parte che dopo un temporale rettorico, che avremo forse nella discussione dei bilanci, è sempre la domanda: Perchè ha dovuto andarsene Caprivi?

Ed è questa una domanda che difficilmente avrà una risposta *vera*.

Il discorso programma del Cancelliere principe Hohenlohe con le sue esplicite promesse agli agrari e la sua andata a Canossa, chiarisce un po' la situazione, in quanto gli stringe attorno i conservatori, ma gli finisce d'alienare i liberali di tutte le sfumature.

Il principio della fine

Non si spaventino i nostri lettori del titolo che abbiamo posto in capo al presente articolo; ve l'abbiamo posto in senso buono e colla speranza nel cuore che la fine sia imminente e quale tutti gli uomini onesti possono desiderarla. Quando le cose arrivano a un certo punto, è naturale ch'esse volgano al meglio.

Confessiamo, tuttavia, che se il dovere di cronisti non ce l'avesse imposto, avremmo preferito mille volte parlare di tutt'altro che della seduta della Camera di giovedì.

A dare la misura di gravità ch'ebbe la scandalosa scena provocata dall'on. Agnini, basti ricordare il seguente fatto, veramente straordinario. L'on. Imbriani — diciamo l'on. Imbriani! — ha creduto opportuno associare l'opera sua pacificatrice a quella degli onorevoli Di Sermoneta, Di Rudinì, Villa e altri per placare l'on. Biancheri giustamente indignato dell'insulto ricevuto.

E quando si è detto ciò, che cosa resta più a dire?

Noi vogliamo sperare — fra parentesi — che la bell'azione dell'on. rappresentante di Corato, suggeritagli, senza dubbio, dalla bontà del suo cuore, servirà di norma, in avvenire, anche a lui stesso per non dare più in quelle escandescenze che ha disapprovato nel suo collega. Ma a ciò, crediamo, provvederà un poco anche l'atteso nuovo regolamento.

L'on. Agnini, è vero, ha riconosciuto il suo fallo e ne ha fatto pubblica ammenda, attribuendolo ad uno scatto involontario suscitato in lui dalla foga della discussione.

Peccato confessato è mezzo perdonato; ma sarebbe meglio che i signori membri dell'estrema sinistra, prima di entrare nell'aula, lasciassero *la foga* al vestiario, portando con sè, solo, quello spirito calmo che è indispensabile per rendere le discussioni serie e proficue. Se tutti i deputati fossero come gli onorevoli Agnini, Berenini, Prampolini, e qualcun altro, o bisognerebbe dare tanto di catenaccio a Montecitorio, ovvero aggiungere alle cause d'incompatibilità parlamentari anche il temperamento focoso.

Ma, infine, possiamo dire con ragione che tutto il male non è venuto per nuocere, perchè senza gli scandali dei giorni passati, forse la Commissione permanente del regolamento avrebbe continuato a sonnecchiare Dio sa ancora per quanto tempo. Infatti sono più di due anni che si va parlando di una riforma in proposito. Noi non diciamo questo per biasimare gli egregi uomini che compongono quella Commissione; ma perchè siamo persuasi che anch'essi — come noi e come tanti altri — nutrivano la speranza che i fabbricatori di disordini avrebbero finito, un giorno o l'altro, per rinsavire. Ma fu vana speranza!

Oggi non c'è più da farsi illusioni: oggi ognuno sente che bisogna applicare al male i rimedii necessarii per farlo radicalmente cessare. Ed ecco perchè noi abbiamo accennato, incominciando, al principio della fine.

E l'applicazione dei rimedii è di somma urgenza, non solo per tutelare la dignità della Camera e per lasciarla lavorare tranquillamente per l'interesse della patria, ma anche per liberare il presidente della Camera da un inaudito e crudele supplizio di tutti i giorni e che dura da troppo tempo.

Noi non avremmo supposto che un uomo potesse spingere lo spirito di abnegazione e di sagrifizio personale al grado al quale l'ha spinto l'on. Biancheri; nè sappiamo chi, al pari di lui, avrebbe potuto resistere così a lungo su quel seggio, che è diventato un vero strumento di tortura morale e — peggio ancora — di tortura fisica, come già osservammo tempo fa.

Se si chiama eroe chi in un momento di slancio espone, per una causa, la vita, come si dovrà, dunque, chiamare chi logora la propria lentamente, ogni giorno, per obbedire ad un sentimento di patriottismo portato quasi all'esagerazione?

Ridare all'on. Biancheri la tranquillità necessaria all'esercizio delle sue alte funzioni è, quindi, un dovere imprescindibile della maggioranza della Camera: ed è anche il miglior modo di attestargli la sua gratitudine e quella di tutto il paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 14. — Canovas del Castillo si è ristabilito in salute.

(N) **Parigi**, 14, ore 14. — Si ha da Cannes che il principe di Galles si recherà a passare una ventina di giorni colà nel mese venturo.

Il suo yacht *Britannia* prenderà parte alle regate.

— Il signor **Hanotaux**, ministro degli affari esteri, è indisposto.

(N) **Berlino**, 14, ore 14.40. — Secondo notizie da Copenaghen, il Re Cristiano è ora completamente ristabilito dalla sua recente indisposizione.

(N) **Vienna**, 14, ore 14,25. — L'Imperatore andrà probabilmente a raggiungere l'Imperatrice ad Algeri ai primi dell'anno venturo e si tratterrà con lei alcuni giorni.

In seguito ambedue si recherebbero a Capo Martin.

(N) **Londra**, 14, ore 14.30. — Sembra oramai certo che la Regina Vittoria passerà un mese della prossima primavera a Cimiez presso Nizza.

Alloggierà all'Hotel Vitali, dove sono già stati fissati gli appartamenti.

I medici le avrebbero consigliato quel clima pei reumatismi di cui soffre.

Francia e Germania

(S) **Parigi**, 14. — L'ambasciatore tedesco, conte di Münster, si è recato nel pomeriggio, per ordine dell'imperatore Guglielmo, dal presidente Casimir-Périer, e gli ha espresso condoglianze per la morte di Burdeau, di cui l'imperatore conservava ottimo ricordo in seguito alla di lui partecipazione alla Conferenza del lavoro in Berlino.

(S) **Parigi**, 14. Il presidente della Repubblica è statato molto sensibile al passo fatto dall'ambasciatore tedesco, conte di Münster, in occasione della morte di Burdeau, e lo ha pregato di farsi interprete dei suoi ringraziamenti presso l'imperatore Guglielmo.

Arsenale di Napoli e cantiere di Castellamare

Ieri mattina alle 11, la Commissione per l'arsenale di Napoli ed il cantiere di Castellammare, fu ricevuta dal ministro della marina.

L'on. Morin assicurò nel modo più formale la Commissione che le voci allarmanti messe in giro circa l'abolizione dell'arsenale di Napoli e del cantiere di Castellammare erano prive di fondamento, che nulla era più lontano dalle idèe del governo dell'intenzione attribuitagli di voler risolvere con violenza e precipitazione una questione tanto importante ed alla quale si collegano tanti interessi delle due città; essere bensì convinzione del governo che l'interesse supremo della difesa nazionale non possa accordarsi al mantenimento del carattere attuale, cioè essenzialmente militare e guerresco, dell'arsenale di Napoli, e che perciò sia conveniente che tale arsenale diventi di preferenza, come il cantiere di Castellammare, uno *stabilimento di lavoro* piuttosto che continuare ad essere un porto militare; tale desiderabile trasformazione non implicare per nulla, nè apertamente, nè celatamente, licenziamenti di operai o riduzioni di lavoro, che anzi, se le condizioni della finanza non fossero quali ora sono, operai e lavoro sarebbero indubbiamente aumentati al di là della misura presunta: la soppressione della indifesa polveriera di Capo Miseno e la cessione all'esercito dell'ospedale marittimo, doversi considerare come inevitabili conseguenze di tale trasformazione, ma non rappresentare, d'altronde, nè l'una nè l'altra, serie lesioni di interesse; non essere punto vero che i lavori dell'arsenale di Napoli, e nemmeno quelli del cantiere di Castellamare sieno stati, o debbano essere prossimamente, ridotti, mentre invece sono attualmente non solo abbondanti, ma alquanto esuberanti in confronto al numero degli operai; nessun operaio essere stato licenziato, malgrado le strettezze del bilancio, nè a Napoli, nè a Castellamare; non essere stato accettato, da un anno, alcun operaio nuovo, perchè tale misura fu adottata per tutti gli arsenali dello Stato, cioè anche a Spezia, Venezia e Taranto.

Circa una possibile cessione dei due stabilimenti all'industria privata, l'on. ministro affermò con non minore precisione di parola, che nessuna trattativa di tal genere è in corso al riguardo, ma ciò non escludere la possibilità che, presentandosi col tempo qualche favorevole occasione, il governo la prenda in considerazione, salvo ad assicurare anticipatamente e con tutte le desiderabili guarentigie, agli operai il completo riconoscimento di tutti i loro diritti attuali.

Tali le risposte dell'on. ministro quali ci furono riferite da persone bene informate.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 dicembre - Pres. **Farini** - Ore 15,35

Presentazione di progetti di legge.

CRISPI presenta il seguente progetto di legge: "Proroga dei poteri dei Commissari straordinari presso le Amministrazioni comunali ora disciolte".

Attesa l'urgenza prega il Senato di volersi oggi riunire negli Uffici per l'esame di questo progetto, votandolo domani.

(Approvato).

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti delle famiglie Durando, D'Ancona, La Porta per le condoglianze loro espresse dal Senato.

Incidente sull'ordine del giorno.

GUARNERI. E' convinto che al Senato non saranno sfuggite le voci corse circa senatori contemplati nei documenti sottoposti all'esame dell'altro ramo del Parlamento, nè le voci corse circa deliberazioni sia di non tener conto dei loro nomi, sia di coprirli coll'anonimo.

Crede che il decoro del Senato non possa coprirsi nè col silenzio nè coll'anonimo e crede indispensabile che luce piena sia fatta.

PRESIDENTE. Poichè l'on. Guarneri quasi me ne fa invito colle parole dette, credo sia opportuno informare il Senato di ciò che la Presidenza ha creduto suo stretto dovere di compiere.

Non appena ieri sera io seppi della discussione avvenuta in un'altra aula intorno a documenti che vi erano stati presentati, mi affrettai di accertare il più esattamente che mi fosse possibile i particolari della discussione che vi era avvenuta e delle deliberazioni che erano state prese.

Non contento di ciò volli sincerarmi sulla portata della deliberazione, la quale poteva essere apparsa alquanto disforme dalle premesse e dalla proposta.

Dopo che ebbi accertato lo stato delle cose nel miglior modo che per me si poteva, data la brevità del tempo, confortato dal parere dei miei colleghi dell'Ufficio di Presidenza, scrissi al Presidente dell'altro ramo del Parlamento, pregandolo di trasmettere alla Presidenza del Senato, in piego chiuso, tuttociò che fra quei documenti potesse riscontrarsi riguardante membri di quest'assemblea. (*Benissimo!*)

La richiesta fu spedita stamane alle ore 11, e finora non ebbi risposta.

Non appena tal risposta mi pervenga, mi farò un dovere di convocare il Senato anche espressamente, qualora non vi fossero altri argomenti, per chiamarlo a deliberare intorno alla comunicazione che ci verrà fatta.

Credo così di avere adempiuto al mio dovere, dacchè primo dovere del presidente di un'Assemblea, sia il mantenere integra la dignità, alto il prestigio dell'Assemblea stessa e quella di ciascuno dei suoi membri. (*Bene! Benissimo!*)

PARENZO. Elogia quanto ha fatto il presidente, e propone che, ove dalla Presidenza della Camera vengano rimessi a quella del Senato, i documenti relativi a senatori, il presidente voglia affidarne l'esame a quella stessa Commissione che nell'anno scorso esaminò documenti analoghi, perchè essa ne riferisca nel più breve termine.

(Approvato).

La seduta è levata a ore 15,50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 dic. - Pres. **Caetani** - Ore 14,10

Prima della seduta.

Dopo tante sedute burrascose, se ne prevede, finalmente, una calma. Se ne ha un sintomo dal fatto che, alla presidenza, c'è, invece dell'on. Biancheri, il vice-presidente Caetani di Sermoneta. Si parla però di domande a procedere, di una mozione Bonghi, e di tante altre cose, che puzzano, come si suol dire, di polvere! Sta il fatto che i documenti Giolitti — chiamiamoli così — sui quali la Camera dovrà rivolgere la sua attenzione, non potranno essere distribuiti che domattina o a notte inoltrata. Durante la lettura del processo verbale, l'aula si va popolando ed animando. Intanto, entrano i ministri, tranne l'on. Crispi. Sono assenti Giolitti e Zanardelli.

A proposito: l'assenza dell'on. Biancheri sarebbe spiegata dalla necessità, impostagli dal suo ufficio, di assistere, insieme al Comitato dei Cinque, alla stampa dei famosi documenti.

Votazione.

Si procede all'appello nominale per la nomina di un segretario nell'Ufficio di presidenza della Camera; di un componente della Giunta di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico; e di un componente della Giunta di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

Per un Consiglio comunale.

GALLI (sottosegr. di Stato per l'interno). Rispondendo ad una interrogazione dell'on. Scalini — il quale desidera sapere se il governo non ravvisi la necessità di ordinare una inchiesta sulle ragioni che hanno determinate le dimissioni dell'intera amministrazione comunale di Malnate — dice che non crede necessaria una nuova inchiesta, essendosene già fatte quattro; assicura però che il governo studierà l'argomento col proposito di addivenire ad una soluzione soddisfacente.

SCALINI prende atto della dichiarazione del sotto segretario di Stato.

Sistemazione delle acque.

SARACCO (min. dei LL. PP.) dice all'on. Schiratti, interrogante sulla sistemazione di certi corsi d'acqua, che sta raccogliendo gli elementi per addivenire ad una revisione della classificazione delle opere di seconda categoria. Non può quindi prendere impegni precisi per considerazioni finanziarie, e perchè non può prevedere quali opere possano essere comprese in quella categoria, tanto più che la Commissione del bilancio ha opinato che talune opere oggi classificate in seconda categoria debbano essere riprese in esame per essere passate in terza categoria.

SCHIRATTI comprende le condizioni del bilancio, ma fa osservare che trattasi di opere destinate a preservare vaste regioni da eventuali disastri, onde il ritardarne la esecuzione potrebbe riuscire di gravissimo danno anche all'erario pubblico. Esorta quindi il ministro a vincere le difficoltà presentando un disegno di legge.

Precedenza del matrimonio civile e matrimonio degli ufficiali.

CALENDA (guardasigilli) assicura l'on. Afan de Rivera - il quale desidera sapere se il Governo intende ripresentare il disegno di legge sulla obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile all'ecclesiastico - che al momento opportuno ripresenterà questo disegno di legge.

MOCENNI (min. della guerra). Ad identica interrogazione dell'on. Afan de Rivera risponde che il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali è subordinato alla risoluzione del principio della precedenza del matrimonio civile sull'ecclesiastico.

AFAN DE RIVERA riconosce giusta la riserva del ministro della guerra, ma desidererebbe che il ministro guardasigilli facesse riprendere il disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile allo stato di relazione e lo facesse discutere prima delle vacanze natalizie, ritenendo urgente risolvere la spinosa questione del matrimonio degli ufficiali. (*Bene!*)

IMBRIANI avendo rivolta analoga interrogazione al ministro della guerra, osserva che non crede nè giusto nè opportuno far dipendere la sorte degli ufficiali, che reclama urgenti provvedimenti, sia pure transitorii, dalla risoluzione di una questione generale. Invoca quindi un'amnistia la quale regoli la condizione degli ufficiali illegalmente ammogliati. (*Approvazioni*)

MOCENNI ricorda le vicende del disegno di legge ch'egli aveva presentato nella passata Sessione, che non incontrò accoglienza favorevole dalla Camera, sebbene egli dimostrasse la massima condiscendenza. Dopo la discussione cui diede luogo quel disegno di legge, egli non crede opportuno ripresentarlo, come non crede che il potere esecutivo possa provocare in proposito un'amnistia.

AFAN DE RIVERA lamenta che il Governo non abbia accettato la sua proposta di presentare allo stato di relazione il disegno di legge che stabilisce la precedenza obbligatoria del matrimonio civile.

CALENDA DI TAVANI risponde che il Governo ripresenterà in argomento un disegno di legge nuovo, ma quando lo giudicherà opportuno. (*Interruzioni*).

IMBRIANI non comprende il rifiuto del ministro di presentare un'amnistia che riporterebbe in una condizione normale tante famiglie. Si riserva di presentare lunedì una mozione per invitare il governo a provocare l'amnistia medesima.

Relazione.

PICARDI presenta la relazione del disegno di legge per approvazione di un contratto di vendita di terreni alla provincia di Messina. (*Entra l'on. Crispi. Molti deputati gli vanno a stringere la mano. Entra pure l'on. Biancheri, il quale va ad occupare il seggio presidenziale*).

Per l'insegnamento della ginnastica.

PRESIDENTE. Ed ora passeremo allo svolgimento delle interpellanze. Onorevole Valle Gregorio, ha la parola.

VALLE G. Ma non c'è l'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione!

PRESIDENTE. Lo si vada a cercare! (*Escono alcuni uscieri. Poco dopo, entra il ministro*).

VALLE G., in nome anche dell'on. Rossi Rodolfo, interpella il ministro della pubblica istruzione per sapere quali siano i criterii che si seguono nel conferire o nel togliere gli incarichi di insegnamento nelle scuole governative, ed in ispecie per la ginnastica.

Lamenta che l'insegnamento della ginnastica sia lasciato all'arbitrio dei funzionari; e che gli incarichi si diano, specie nelle scuole normali, senza rispetto alle norme di legge e ai diritti degli insegnanti provvisti di titoli legali; e lamenta altresì la concessione di tante patenti d'insegnamento, fatte senza cautele e in misura eccedente il bisogno.

Raccomanda al ministro di provvedere a una migliore erogazione del fondo stanziato per sussidi ai maestri di ginnastica, e ad un più equo conferimento dei posti; e spera che l'onorevole Baccelli saprà eliminare gli inconvenienti, in occasione della legge per la scuola complementare. (*Bene!*).

BACCELLI (min. della P. I. — Attenzione) risponde all'on. Valle che di alcuni fatti che egli ha lamentati, non può assumere alcuna responsabilità. Quanto agli incarichi in genere, dice che bisogna distinguere quelli temporanei da quelli permanenti: che nelle Università si conferiscono su proposta delle Facoltà; e nelle scuole secondarie in seguito a pubblico concorso.

Dà spiegazioni intorno ai suoi intendimenti relativamente alla legge per la scuola complementare, negando di avere in animo di organizzare dei battaglioni di scolari come in Francia, ma solamente di provvedere che dalle scuole italiane escano cittadini capaci di intendere la missione civile del soldato che, in Italia, non ha da difendere il trono; poichè questo è saldamente fondato sui plebisciti e sull'amore del popolo. (*Vive approvazioni*).

Quanto alla ginnastica in specie, dice francamente di non avere avuto il tempo di occuparsene, avendo dovuto studiare più importanti argomenti. Intanto però, se l'on. Valle potrà indicargli casi speciali in cui siasi davvero violata la legge e la giustizia, non mancherà di provvedere. (*Bene! Bravo!*)

VALLE si dichiara soddisfatto ma insiste nel richiamare l'attenzione del ministro sugli inconvenienti già deplorati.

Gli stipendii dei maestri elementari.

CARCANO, comincia per richiamare i precedenti parlamentari relativi alla sua interpellanza e dimostra poi, basandosi sulle leggi del 1876 e del 1886 come sia un fatto ormai indiscutibile che lo Stato sia obbligato ad un concorso per aumentare gli stipendi annui dei maestri elementari.

Rammenta come, appunto in seguito a queste leggi, molti comuni abbiano aumentato le scuole e come ciò sia specialmente avvenuto in quelle provincie, nelle quali, come quella di Como, l'istruzione pubblica è più diffusa.

Dalla primavera del 1892 cominciò il ministero dell'istruzione a diminuire la sua quota di concorso deludendo le giuste e ben fondate aspettazioni dei comuni.

Intanto altre diminuzioni si fecero su questa quota di concorso fino a che si arrivò alla circolare del 17 aprile di quest'anno firmata dall'on. Costantini, con la quale si vuole escludere dal beneficio della quota di concorso tutti i maestri nominati dopo il 1886.

L'oratore giudica assurda questa interpretazione della legge e fa rilevare come in base ad essa molti comuni abbiano avuta ridotta a meno della metà la quota di concorso governativo.

Si trattiene su altri inconvenienti, che provengono dalla circolare ricordata e non può mancare di far notare come spesso l'aumento del decimo degli stipendi dei maestri sia quasi interamente assorbito dall'imposta di ricchezza mobile; e deplora inoltre che si siano sospesi i sussidi per le scuole serali.

Conchiude domandando al ministro se riconosce come legale la circolare del 17 maggio 1894 e se è disposto ad applicare nella sua integrità la legge del 1886, e pregando il ministro a rispondergli non con una splendida concione, ma con assicurazioni pratiche e precise conformi a quell'indirizzo che il ministro stesso ha seguito pubblicando i nuovi programmi per le scuole elementari. (*Bene! Bravo!*)

RAMPOLDI crede che il largo svolgimento dato dall'on. Carcano alla sua interpellanza lo dispensi dal fare un discorso, si associa quindi alle parole dell'on. Carcano, riservandosi il diritto di rispondere al ministro.

BACCELLI risponde che se la Camera darà alla legge del 1886 l'interpretazione voluta dall'on. Carcano e dall'on. Rampoldi, egli personalmente non se ne dorrà, ma se ne dorrà l'Erario dello Stato, del quale il ministro deve essere vigile custode. (*Approvazioni*).

Per domani.

CRISPI (attenzione) chiede che per domani venga iscritto all'ordine del giorno il decreto sul riordinamento dell'esercito.

IMBRIANI (con forza). Domando la parola.

PRESIDENTE. Su che?

IMBRIANI. Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ma aspetti! Dell'ordine del giorno si parlerà in fine di seduta!

Risultato della votazione.

Per un segretario della Presidenza, ebbero voti: Ricci 78, Arnaboldi 48, D'Arco 48, Lucifero 44, Caldesi 39. Altri dispersi, schede bianche 30.

Ballottaggio fra Ricci e Arnaboldi, per ragioni d'età.

Per un membro della Giunta pel debito pubblico: Cirmeni 50, Tecchio 36, Conti 34, Righetti 20. Altri dispersi, schede bianche 104.

Ballottaggio fra Cirmeni e Tecchio.

Per un membro della Giunta per la Cassa depositi e prestiti: De Luca Ippolito 57, Levi Ulderico 45, Tasca-Lanza 34, Gavazzi 21. Altri dispersi, schede bianche 104.

Ballottaggio fra De Luca e Levi.

L'incidente finale.

IMBRIANI (attenzione). Sempre più mi persuado che la lettura di quei tali documenti si doveva fare ieri sera, poichè noi ci troviamo a respirare in una

atmosfera morbosa. Si fanno correre delle voci interessate, si tenta di traviare l'opinione pubblica, si vogliono operare certi salvataggi... (*Rumori*) A noi non importa nè dell'una, nè dell'altra parte. (*Si ride*) A noi non cale... (*Ilarità, interruzioni*) Non vi piace il verbo cale? Dirò: preme, che è più efficace. Noi, adunque, insistiamo che questa stampa si faccia presto. Non si tratterebbe che di una sessantina di pagine di stampa, la quale cosa non importerebbe molto tempo. Vi dovrà poi essere una discussione: vi deve essere assolutamente, immediatamente. (*Rumori*) Sicuro, che vi deve essere: per risanare l'atmosfera che è morbosa...

Una voce. La fate voi morbosa!

IMBRIANI. Domattina, se il nostro presidente lo vuole, possono essere distribuiti i documenti; li leggiamo durante le votazioni e poi discutiamo. (*Risa*)

PRESIDENTE. Ma io non posso far altro che sollecitare la stampa...

IMBRIANI. E ci basta: una sua sollecitazione farà sì che domattina avremo i documenti. (*Nuova ilarità*)

PRESIDENTE. Avverte che una delle buste — non di quelle da pubblicarsi — venne sequestrata per ordine dell'autorità giudiziaria.

IMBRIANI. Di ciò mi importa fino ad un certo punto. Non si tratta di quelle lettere che dovevano essere restituite? Sebbene non capisco perchè l'autorità giudiziaria possa ficcare il naso nella sede della rappresentanza nazionale (*Rumori*). Sicuro! Meno l'autorità giudiziaria viene qui è meglio. Ma anche di questo parleremo a suo tempo (*Ilarità*). Insisto perchè sia messa all'ordine del giorno la discussione sui documenti...

PRESIDENTE. Lo ripeto: purchè questi documenti siano pronti.

IMBRIANI. Se lei vuole, saranno pronti (*Risa*). E poi, si può sentire Cavallotti, che fece parte del Comitato dei Cinque...

CAVALLOTTI. Lo possono essere.

BONARDI. Si oppone che siano iscritti all'ordine del giorno per domani i decreti pel riordinamento dell'esercito.

PRESIDENTE. Ma ciò è già stabilito.

IMBRIANI. Ma chi l'ha detto? E' una delle solite sorprese! Allora perchè il Presidente non mi ha lasciato la parola poco fa? Perchè rimandarmi in fine di seduta? Domani, si devono discutere i documenti... Noi faremo questa proposta subito, in principio di seduta. (*Rumori, interruzioni*).

CRISPI (attenzione) fa osservare che vi sono altre questioni urgenti che attendono di essere esaminate e discusse dalla Camera. In quanto alla proposta dell'on. Imbriani, si oppone il regolamento, il quale esige che debbano trascorrere 24 ore dalla iscrizione di una proposta all'ordine del giorno alla sua discussione. In caso diverso, bisogna che la Camera si pronunci con votazione segreta.

IMBRIANI. Fino adesso per questa questione, che tocca così da vicino l'onore della Camera... (*Rumori prolungati*). Sì, l'onore della Camera, per chi lo sente, si è seguita una procedura speciale. Noi vogliamo andare sino al fondo... vogliamo sapere tutta la verità... (*Nuovi rumori*)... checchè vadano strombazzando i giornali sussidiati... (*oooh!*) Vogliamo veder tutto, ci dovessero andare di mezzo le persone più care ed amate...

Voci. Ma finitela...

PRESIDENTE. C'è il regolamento!

IMBRIANI. Io sono uno dei sostenitori più tenaci del regolamento, ma stavolta bisogna far presto ed uscirne, in un modo o nell'altro. Non si può incominciare nessun'altra discussione importante, se prima non è esaurita questa. Si dice, per esempio, che vi sia qualche ministro... (*Rumori prolungati, interruzioni*).

Voci. No, no!

IMBRIANI. Meglio così! Io non sono uno dei Cinque e non so niente. Ma è certo che, avanti ogni cosa, bisogna esaurire questa faccenda dei documenti. (*Rumori*).

DEL GIUDICE. Appunto perchè si tratta di cosa grave, è necessario lasciare ai deputati il tempo di esaminare i documenti. Altrimenti, si farebbe ad essi una violenza.... (*Approvazioni*).

PELLOUX. Si oppone alla sua volta — e ne dice le ragioni — che siano iscritti per domani all'ordine del giorno i decreti riguardanti il riordinamento dell'esercito.

IMBRIANI. Ma è lei, proprio lei, on. Del Giudice, che parla di violenza? (*Risa*). Lei che vuole applicare i carabinieri e le manette ai deputati! (*Ilarità prolungata*).

DEL GIUDICE interrompe.

IMBRIANI. Ma non interrompa! Doveva parlare quando aveva la parola! E lei si chiama un uomo d'ordine! (*Risa generali*). Insomma, se non si vuole iscrivere all'ordine del giorno la discussione sui documenti, si mettano le interpellanze sulla politica interna. A sollevare la prima discussione, penseremo noi. Che dice il governo? Accetta la proposta delle interpellanze?

CRISPI. Non mi oppongo.

(Messa ai voti la proposta Imbriani, la votazione riesce dubbia. Si ricorre alla controprova: medesimo risultato incerto. Si vota per divisione. I deputati favorevoli passano a sinistra; gli altri a destra. La proposta Imbriani è respinta).

IMBRIANI. Vuol dire che domani non si terrà seduta perchè all'ordine del giorno non c'è niente! (*Risa*).

CAVALLOTTI dice che, con un po' di buona volontà, questa sera alle 8 possono essere distribuiti i documenti, perchè si tratta appena di una terza o quarta parte del lavoro che fa ordinariamente ogni giorno la tipografia della Camera.

IMBRIANI. Faccio osservare che, nella votazione di poco fa, il battuto fu il governo, poichè non aveva fatto opposizione alla mia proposta. (*Ilarità generale*).

CRISPI (ridendo) Era un modo di dire...

IMBRIANI. Ah, lo dite adesso!

Resta stabilito che domani si procederà alle votazioni di ballottaggio e poi si discuteranno alcuni progetti secondari.

Gli studenti di Torino.

BACCELLI, rispondendo immediatamente ad una interrogazione dell'on. Gianolio, sui recenti disordini avvenuti nell'Ateneo torinese, dice che si tratta di un fenomeno cronico, il quale si riproduce sempre alla vigilia delle vacanze. Infatti, quel bravo uomo del Rettore ha anticipata la chiusura dell'Università ed i ragazzi sono andati bravamente a spasso (*Risa*). E deve essere così, perchè le ragioni delle proteste degli studenti non hanno fondamento di sorta, poichè le riforme scolastiche, contro le quali si querelano, non saranno applicate — e ciò è detto nella legge — agli studenti attualmente iscritti. Pensi, quindi, sino da questo momento, la Camera ad approvare il riordinamento da me proposto, se no, saremo sempre daccapo. (*Vive approvazioni*).

E con ciò la seduta è tolta. Sono le 6 1/2. Domani, alle 2.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre contiene:

Ordine della Corona d'Italia: Decreto che manda ad effetto col primo gennaio p. v. il ruolo organico del personale degli ispettori centrali delle privative — Decreto che modifica la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Venezia — Decreto che costituisce in ente morale il legato Campagnella-Wcovich-Lazzari in Venezia, sotto il nome di " Opera pia Patrimonio ecclesiastico Campagnella „ e ne approva lo statuto organico — Decreto che modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Tramonti — Decreto col quale è sciolta l'Amministrazione della Cassa di risparmio di Staffolo, che viene posta in liquidazione — Decreto che cancella e sostituisce la tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Napoli — Decreto che convalida l'acquisto di stabili stipulato dalla Società operaia di mutuo soccorso " Giuseppe Garibaldi „ in San Donà di Piave — Decreto che proroga a tempo indeterminato le elezioni parziali dei consiglieri della Camera di commercio ed arti di Messina.

R. Marina — Col 1° gennaio p. v. imbarcherà sul *Messaggero* il tenente di vascello Farella Adolfo, in surrogazione dell'ufficiale Bruno Garibaldi; il sottotenente di vascello Manzi Alfonso è stato promosso tenente di vascello, a decorrere dal 1. dicembre — Il medico Sarli Pietro è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1. gennaio 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Nostro servizio*)

Perugia, 13. — (*G. B.*) L'eterna questione della condotta d'acqua potabile, che da tanto tempo occupa, preoccupa ed agita consulsivamente gli Orazi e i Curiazi della città nostra, pare stia per entrare finalmente nel principio della fine.

Il prefetto comm. Ferrari con suo decreto che sarà pubblicato domani, pur riconoscendo come il relativo progetto e annessa domanda di concessione di acqua per forza motrice testè presentato a questo municipio dagli ingegneri Bertuzzi e Bianconi, non può accogliersi perchè non soddisfa alle condizioni prescritte dalla legge 65, stabilisce non di meno che il progetto e domanda di cui sopra vengano depositati ed esposti al pubblico nella segreteria di questa prefettura per giorni 15.

Questo progetto Bertuzzi-Bianconi combattuto da un giornale locale dovrà probabilmente naufragare di fronte ad un altro precedente progetto, detto della *Scirca*, perchè basato su dati e calcoli risultati e giudicati da apposita Commissione inesattissimi.

La cosa essendo di supremo interesse per la nostra città, vi terrò informati sul risultato finale.

Ascoli Piceno, 14, ore 12. — In seguito alle nuove misure finanziarie fu chiusa provvisoriamente la fabbrica di fiammiferi a Grottamare.

Il paese è in preda a viva agitazione, perchè un centinaio di famiglie rimangono sul lastrico.

Si spera, coll'intervento delle autorità, di giungere ad un componimento, reclamato dalle tristi condizioni di poveri operai.

Bologna, 14, ore 11,20. — La passeggiata di beneficenza pei danneggiati dal terremoto, organizzata dal Comitato degli studenti universitari e dalla Società ginnastica " Virtus „ è riescita splendidamente.

Gli otto carri percorsero i quattro rioni della città raccogliendo 6000 lire in danaro ed oltre a lire 2000 di indumenti.

Pisa, 14, ore 11,20. — E' stato operato dalla Questura l'arresto di otto malviventi che scorazzavano fra i confini delle provincie di Pisa e Livorno.

La banda era capitanata da un certo Morino, livornese che fu pure assicurato alla giustizia.

— Gli studenti della facoltà di medicina del secondo e terzo corso decisero di non frequentare le lezioni di fisiologia, finchè non arrivi il nuovo titolare, prof. Vittorio Aducco, nominato in seguito alla morte del prof. Studiati.

Brescia, 14, ore 12,20. — Una potente Società inglese ha consegnato alla prefettura i piani per una linea ferroviaria da attuarsi fra Brescia e Rovegno, depositando in pari tempo alla Banca di Londra centosessanta mila lire sterline a garanzia dell'assunta impresa. I lavori saranno iniziati quanto prima.

Brescia, 14, ore 10,20. — Stamane il tenente di cavalleria Rodocanacchi attendeva invano l'attendente Spaghi Francesco, pavese.

Alzatosi e traversato l'attiguo cortile, salì nella stanza dello Spaghi e lo trovò nel letto col cranio crivellato da ferite e freddo cadavere. Il sangue era colato a terra formando una pozza e ovunque vedevansi traccie di sangue.

L'ufficiale spaventato diede l'allarme, e tutti gli inquilini accorsero. Giunsero pure il prefetto, il colonnello, il procuratore del Re e l'ispettore.

I commenti sono vivissimi e disparati. Ritiensi anche che l'assassinio sia avvenuto a scopo di furto.

Brescia, 18, ore 13. — L'assassinato attendente Spaghi, nativo di Corteolona, fu or'ora trasportato all'Ospedale militare seguito da gran folla.

Perdurano i giudizi disparati sulla causa della morte.

Nessun arresto per ora. Temesi l'impunità dell'assassino.

Ore 16,20 — Perdurano sempre l'impressione ed il mistero sull'assassinio dell'attendente Spaghi. Il cadavere della vittima verrà domani sezionato e nel pomeriggio avranno luogo i funebri.

Firenze, 14, ore 11,20. — Oggi, avanti alla Corte d'Assise incomincierà il processo per corruzioni elettorali verificatesi nel Collegio di Prato nelle elezioni politiche del 6 novembre 1892.

Dei 45 individui sentiti con mandato di comparizione, la sezione di accusa della nostra Corte d'appello ne ha inviato solo 37 alla Corte d'Assise.

I testimoni d'accusa sono 56 e moltissimi pure a difesa.

Il processo durerà almeno un mese.

Firenze, 14, ore 16,20. — Sono giunti ieri fra noi i sessanta giovinetti della *Schola Cantorum* dell'Oratorio Salesiano di Torino, diretta dal distinto maestro Dogliani e stamane alle 11, eseguirono in modo mirabile la celebre messa di Gounod, detta di S. Cecilia, per quattro voci, solisti e grande orchestra, nella cappella SS. Annunziata, destando la più viva ammirazione.

Questa sera poi eseguiranno alcuni mottetti prima e dopo la Conferenza Salesiana che sarà tenuta nella chiesa di S. Firenze.

Cremona, 14, ore 12,20. — In seguito a riprovevoli fatti venuti a cognizione della Giunta, riflettenti il corpo delle guardie daziarie sarà convocato quanto prima il Consiglio comunale per adottare solleciti provvedimenti.

Si dice che probabilmente si discuterà lo scioglimento del corpo in massa.

Torino, 13 — (*Lino*) Come le altre città italiane, anche Torino attesterà presto dei suoi sentimenti filantropici a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia.

Domenica e lunedì venturo, adunque, promotrice la nostra importante Associazione generale operaia, apposito Comitato, al quale si sono aggregati molti volenterosi, percorrerà, con carri e carrozze, tutti i nostri quartieri, attendendo dallo slancio dei buoni e dei caritatevoli quanto vorranno offrire a vantaggio dei fratelli delle provincie toccate dalla sventura.

A completare questa cronaca della carità, aggiungerò che parecchi dei nostri Circoli di divertimento hanno di questi giorni, in occasione delle loro radunanze domenicali, aperto sottoscrizioni fra i soci, traendone un discreto peculio che verrà mandato al R. commissario on. Galli.

Stasera, all'Accademia Filadrammatica avrà luogo un trattenimento musicale il quale promette di riuscire bene, sia dal lato artistico che da quello della beneficenza.

Anche i giovani del R. Patronato daranno domenica un concerto, destinando l'incasso al filantropico scopo.

Intanto fervono i preparativi per la serata al Vittorio Emanuele, auspici i nostri studenti.

Il programma è dei più attraenti, e farà passare una lieta serata a quanti mossi da intendimenti filantropici, vorranno parteciparе ad un vero godimento intellettuale.

Milano, 14, ore 22,40. — Le due fabbriche di fiammiferi De Medici a Magenta, le quali occupano millecinquecento operai, furono chiuse per ordine dell'autorità finanziaria, che procederà alla verifica dello *stock*. Furono pure impedite le spedizioni in corso.

Il catenaccio sorpreso, giacchè erano avviate pratiche col De Medici ed altri per affidar loro il monopolio, contro un canone di sei milioni e la partecipazione negli incassi.

Le disposizioni impartite per l'applicazione della tassa si considerano anche tecnicamente troppo gravose per l'industria, che perciò limiterà la produzione per solo uso dell'estero.

Si prevede lo scoppio di malumori fra i millecinquecento operai che resteranno disoccupati.

I fabbricanti italiani si riuniranno giovedì presso la Camera di commercio di Milano.

Genova, 14, ore 24 — Alla pretura è terminato il processo contro undici componenti la disciolta Lega socialista. Otto furono condannati a pene varianti da 75 giorni a cinque mesi di confino e tre assolti.

Il pubblico fece ai condannati una dimostrazione di simpatia alla uscita dalla pretura, dirigendosi verso il centro della città. La dimostrazione fu sciolta dalla forza pubblica; un individuo venne arrestato, ma poi subito liberato.

— Nel pomeriggio è stata fatta una passeggiata di beneficenza pei danneggiati dai terremoti, riuscita molto fruttifera.

Teatri ed Arte

Lirica — E' deciso che nella prossima stagione dell'Opéra di Parigi verrà data la *Navarraise*, la nuova opera del maestro Massenet che ha avuto testè un considerevole successo a Londra.

— Il sig. Sonzogno persiste nella sua idea di dare, nella prossima primavera, una stagione italiana, al teatro della Porte-Saint-Martin.

Ecco il quadro della compagnia:

Soprani e mezzo-soprani: signore A. Adini, S. Collamarini, E. Frandin, A. Giraldoni, J. Salvador, M. Sembrich, A. Stahle.

Tenori: signori G. Baya, F. de Lucia, A. Garulli, A. Masini, F. Tamagno.

Baritoni: G. Buti, G. Kaschmann, F. Sanmarco, M. Vigley.

Drammatica — *Klein Eyolf* od *il piccolo Eyolf*, l'ultimo lavoro drammatico di Henrik Ibsen, è stato pubblicato l'altr'ieri a Berlino dall'editore S. Fischer. Il dramma era intitolato: *Rita Allmers* — di cui a suo tempo abbiamo parlato — ma in seguito alle indiscrezioni dei giornali danesi sul soggetto, Ibsen ha cambiato il titolo.

— Il teatro des Lettres di Parigi, annunzia per suo prossimo spettacolo un gran dramma del signor Ch. Vincent, opera patriottica e religiosa, che mette in scena, da una parte, una rivolta dei Galli contro la tirannia romana e d'altra parte, mostra il cristianesimo nascente che illumina con una aurora di pace quell'epoca feroce.

Concerti — Al Palazzo di Cristallo a Londra è stato accolto con favore un nuovo Idillio per orchestra del compositore scozzese Stewart Macpherson.

Arte — Il Ministro delle Belle Arti francese ha comprato per 5355 lire un quadro di Alfred Stevens, intitolato *Rentrée du bal* e rappresentante una donna, quadro che era stato molto ammirato alla esposizione del *Champ de Mars*.

Pubblicazioni — La maestra signorina M. A. Picconi di Roma, ha pubblicato in elegante *album* sei melodie per canto e pianoforte che incontreranno, certamente il favore della scelta società.

Le parole musicate sono di poesie sceltissime, fra le quali l'*Organetto* dello Stecchetti e *Carmela* del De Amicis. La musica è delicata e sentimentale e degna dei più meritati elogi.

Varie — Il *Journal des Débats* pubblica alcune cifre a proposito della Società degli autori compositori ed editori di musica, di cui l'assemblea generale avrà luogo il 24 dicembre.

Gli introiti generali dal 1° ottobre 1893 al 30 settembre 1894 hanno raggiunto le cifre seguenti:

Parigi 520,792.25; sobborghi 46,987.85; dipartimenti e colonie 870,550.76; estero 126,561.32.

Ciò rappresenta un totale di 1,564,900 lire e 18 centesimi e un aumento di 46,770 e 12 centesimi sull'esercizio precedente 1892-93.

Per il Pubblico

(Vedi in quarta pagina)

Consiglio Comunale

Seduta del 14 dicembre 1894 — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 9,30.

La questione della villa Borghese

LIBANI interpella la Giunta a proposito delle condizioni attuali della Villa Borghese, dove a scopo di speculazione privata si è tolta all'uso del pubblico la parte migliore della villa — piazza di Siena — recingendola con uno steccato indecente.

Crede che il diritto del Comune di pretendere che sia rimosso tale sconcio, non possa essere dubbio e quindi insiste vivamente perchè l'Amm. spieghi una azione energica per soddisfare i voti del pubblico.

MAZZA è lieto che sia stata risollevata una questione da lui già portata per la prima volta in Consiglio. Alle sue osservazioni il sindaco allora rispose lasciando credere che corressero trattative per un accomodamento pacifico. Invece d'un tratto vide risollevare da Casa Borghese la questione di petitorio. Sembra a lui pertanto che i rapporti fra il Comune ed i proprietari della Villa siano tutt'altro che conciliant i.

Ritiene perciò che il Comune non debba più a lungo indugiare nel pretendere che i viali e le piazze della villa non siano deturpati.

GALLUPPI. Crede che a torto si accusi l'Amministrazione di essersi disinteressata della questione. Ricorda infatti che la Giunta invitò il giureconsulto comunale a prendere occasione del giudizio di petitorio per risollevare in via incidentale la questione di possessorio e domandare che siano riparate tutte le violazioni accertate finora.

MAZZA. Attendevasi una risposta assai più soddisfacente. Associando la questione di possessorio a quella di petitorio, chi sa quanto si dovrà attendere perchè la questione possa essere risoluta.

Crede che l'Amministrazione debba agire indipendentemente dallo svolgimento della causa, domandando l'osservanza della sentenza per mezzo degli uscieri.

GALLUPPI. Non crede opportuno di entrare in una discussione giuridica che potrebbe compromettere la questione. Sostiene peraltro che l'Amministrazione non poteva agire in modo diverso da quello che ha fatto.

LIBANI insiste nella sua raccomandazione.

Il preventivo 1895.

SANTUCCI. Riferendosi alla nota questione dell'aumento della tassa di ricchezza mobile sui prestiti comunali e alle conseguenze gravi che ha sul bilancio del Comune, deplora che nella relazione che precede il bilancio la Giunta abbia quasi sorvolato sulla questione, senza dar sufficienti spiegazioni sul modo con cui intende di far fronte agli aggravi stessi che non si limitano ad un anno soltanto ma si estendono a tutta la durata del prestito.

SCIALOIA non approva che in bilancio non siasi iscritta una partita di rivalsa della maggiore spesa per l'aumento della tassa ricchezza mobile. L'interpretazione dal ministro Sonnino allo emendamento Antonelli non ha ottenuto ancora la sanzione della Camera. Il Comune deve insistere per l'interpretazione letterale della legge in questione e quindi non può considerare come definitivo il maggiore aggravio iscritto in bilancio.

PIPERNO crede che di fronte ai diritti vantati dallo Stato ne abbia altri da far valere il Comune.

Ricorda che il municipio anticipando l'esecuzione delle opere governative avrebbe almeno diritto di essere rimborsato delle maggiori spese sostenute per l'anticipazione degli interessi tasse di circolazione ecc. sull'importo delle opere stesse. Gli impegni assunti dal comune pei suoi prestiti ad interesse composto subiscono una sensibile alterazione per l'aumento della tassa dal 13 al 20 per 100 e poichè ciò è avvenuto per fatto dello Stato non trova giusto che il Comune debba sostenere lui questo maggiore aggravio anche sulle spese fatte in anticipazione per conto del governo. Osserva che l'aumento della tassa moltiplicato per la durata dei prestiti rappresenta in complesso parecchi milioni. Riconosce che il bilancio è in pareggio, ma a suo avviso si tratta di un equilibrio contabile anzichè di competenza.

Ciò non può tranquillizzarlo quando pensa specialmente che nel 1900 cominciando a scadere le quote di ammortamento il bilancio dovrà essere gravato in uscita di altri 2,500,000 lire all'anno!

CARANCINI. A rigore di termini riconosce anche egli che il Comune non dovrebbe iscrivere in bilancio l'aumento della tassa. C'è una legge che ne attribuisce il pagamento ai creditori e il Comune non può fare un bilancio in opposizione alla legge. In massima potrebbe anche non essere favorevole all'emendamento Antonelli che costituisce una violazione di contratto.

Le condizioni della finanza del Comune in ogni modo si aggravarono per considerazioni, anzi per imposizioni di Stato, perchè è innegabile che il Governo obbligò il Comune ad eseguire i lavori del piano regolatore in 10 anzichè in 15 anni.

Si augura quindi che il Parlamento voglia tener conto di questo stato di cose per non inasprire sempre più le condizioni economiche del Comune. Crede quindi opportuno di lasciare impregiudicata la questione finchè non sia definitivamente risoluta.

RUSPOLI. Non crede esatto quanto disse il cons. Santucci che cioè nella relazione, che precede il bilancio non si indichi chiaramente con quali mezzi si faccia fronte ai nuovi aggravi. A tale proposito osserva che l'aumento della ricchezza mobile non fu la sola preoccupazione della Giunta nella compilazione del bilancio. Vi sono aumenti di spese per lire 1,141,000 e diminuzioni d'introiti per 561 mila. Malgrado tutto ciò la Giunta potè presentare uno bilancio immensamente minore di altri precedenti e di quelli di altri Comuni.

Quanto all'iscrizione dell'aumento della tassa in bilancio, l'Ammin. non poteva seguire una via diversa di quella che ha adottata, essendo stata l'interpretazione Sonnino dell'emendamento Antonelli sanzionata da un decreto reale che ha forza di legge. L'iscrizione di una partita di reintegro sarebbe potuta apparire una ribellione alla legge. La forma adottata, peraltro, non pregiudica in alcun modo la questione.

Egli, infine, per far fronte ai nuovi oneri ha ottenuto dallo Stato concessioni che altri non avevano potuto conseguire, mercè anticipazione sulle ultime quote del concorso governativo.

Certamente si tratta di un pareggio contabile, ma allo stato delle cose è quanto si è potuto ottenere di meglio.

SCIALOIA. Replica insistendo perchè l'importo dell'aumento della tassa sia iscritto fra le spese impreviste.

SANTUCCI. Si associa.

CRISPOLTI. Crede che accettando la proposta Scialoia si stia appunto nei termini della legge.

Su proposta SANTUCCI, stante l'ora tarda la prosecuzione della discussione è rinviata alla prossima seduta.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti i consiglieri:

Crispolti, Desideri, Kambo, Pacelli F., Gazzani, Bastianelli, Liberali, Armellini, Piperno, Galluppi, Ruggeri, Franco, Di Carpegna, Ceselli, Ranzi, Cecchini, Serlupi, Ruspoli, Santucci, Libani, Cruciani-Alibrandi, Panizza, Carancini, Baracconi, Gnoli, Pianciani, Alatri, Bonelli, Novi, Mazza, Tommasini, Jacoucci, Albini, Scialoia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,4 — minimo: 0.0.

Pel pareggio del bilancio. — Ieri sera il Consiglio comunale iniziò la discussione del bilancio preventivo pel 1895 il quale, come è noto, differisce più specialmente da quello dell'anno scorso, una diminuzione di introiti per L. 561 mila ed un aumento di spese per L. 1,141,000 oltre L. 518,363 52 in più per tassa di ricchezza mobile sugli interessi dei prestiti municipali, esclusi quelli eventuali con la Cassa depositi e prestiti.

Il Comune infatti, pel 1895, in seguito ai recenti provvedimenti finanziari, dovrà pagare per imposta di ricchezza mobile sui prestiti suddetti la somma di L. 1,548,876,40, invece di quella di L. 1,031,512,88.

Come era facile prevedere la discussione s'impegnò intorno alla applicazione dell'emendamento Antonelli, sembrando a parecchi consiglieri che il Comune non dovesse sostenere questo ulteriore aggravio; ma il Sindaco molto opportunamente rilevò che la questione è stata ormai risoluta dai decreti-legge; onde è inutile insistere sulla massima, se cioè a carico del Comune o piuttosto dei suoi creditori dovesse andare l'aumento della tassa suddetta.

Spetta oramai al Parlamento di vedere se l'interpretazione data dall'on. Sonnino all'emendamento Antonelli, risponde ai concetti cui s'ispirò la maggioranza della Camera approvando la proposta dell'ex-deputato di Roma.

Sia qualunque il parere del Parlamento, allo stato delle cose il Comune deve pagare, pur facendo tutte le opportune riserve, e quindi la Giunta ha dovuto iscrivere la maggiore spesa in bilancio. Tutto il resto è questione di forma che non può in ogni modo pregiudicare la sostanza delle cose.

A parecchi consiglieri recò quasi sorpresa il vedere come il *deficit* di circa 500,000 lire, annunziato come conseguenza dell'aumento della tassa, fosse d'un tratto scomparso e l'Amministrazione municipale aveva potuto presentare il bilancio in pareggio.

Nel riassumere le linee generali del preventivo 1895 già accennammo come ciò sia avvenuto pel fatto che l'Amministrazione municipale ha potuto portare fra le entrate straordinarie la somma di L. 500,000, come reintegro di parte delle somme spese per opere edilizie del Piano regolatore.

In questo fatto è la soluzione delle trattative intervenute fra il Comune e il Governo per risolvere l'arduo problema. Tanto l'on. Crispi che l'on. Sonnino non si dissimularono fin dal primo momento le difficoltà create al Comune di Roma dai provvedimenti finanziari e non hanno mancato di venire in aiuto dell'amministrazione municipale.

Si tratta insomma di ciò:

Il Ministero ha consentito che il bilancio ordinario del Municipio sia reintegrato delle somme spese per alcuni lavori di competenza del piano regolatore per l'importo di *un milione* di lire, somme pagate con i fondi del bilancio ordinario anzichè con quelli del piano regolatore. Tale reintegro sarà effettuato in due quote annue di lire 500,000 da prelevarsi sulle anticipazioni assegnate al Comune fino alla somma di 12,000,000 di lire sulle ultime rate del concorso governativo. In fatto lo Stato non dà nulla di più di quanto aveva già concesso, poichè il milione che ora anticipa rappresenta altrettanta diminuzione di impegni contratti per l'avvenire e ai quali il Comune ritiene di poter rinunziare per ora o provvedere altrimenti.

In ogni modo potendo la Cassa del Comune disporre a suo beneficio di L. 500,000 pel biennio 1895-96, ha avuto i mezzi di poter far fronte per tale periodo al *deficit* che presentava il bilancio.

Il pareggio del bilancio come rilevò il consigliere Piperno e confermò l'on. Ruspoli è semplicemente contabile: ma nelle condizioni attuali dei bilanci dello Stato e del Comune non era possibile ottenere di più.

Il Comitato per le feste del 20 Settembre. — Il Comitato esecutivo per le feste del 20 Settembre a Porta Pia, riunitosi sotto la presidenza dell'on. deputato Gregorio Valle, considerando che la propria gestione si chiude con una rimanenza attiva di lire 180, ha deliberato di erogare la somma di lire 100 a favore del Comitato di soccorso per gli alunni poveri delle scuole di via Alessandria e via Nomentana e lire 80 al Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e Sicilia.

Ha inoltre deciso di convocare in prossima assemblea gli abitanti del quartiere di porta Pia e Salaria, per addivenire alla nomina di un nuovo Comitato locale per le feste del 20 Settembre 1895.

La Cooperativa per la bonifica dell'Agro Romano — Una Commissione della Società cooperativa per la bonifica progressiva dell'Agro Romano, si è recata da S. E. il ministro Baccelli, per interessarlo ad appoggiare la iniziativa della Associazione presso i ministri dell'agricoltura e dell'interno.

L'on. Baccelli che ebbe parte principale nella legge sulla bonifica agraria, disse che non avrebbe potuto non incoraggiare quanto rifletteva il bonificamento dell'Agro Romano.

La Cooperativa inviterà fra breve le altre associazioni di Roma e dei comuni vicini ad una riunione per domandare di essere coadiuvata nello svolgimento del suo programma.

Gli italiani all'estero. — Sono pochi giorni che una immane sciagura colpiva talune popolazioni della Sicilia e della Calabria, e già dall'estero giungono a questo ministero i primi soccorsi.

La colonia italiana in Buenos Aires, sempre tra le prime negli slanci patriottici e generosi, ha fatto impartire, alla Banca d'Italia, ordine telegrafico, perchè versi al ministero degli esteri lire diecimila, da devolversi a favore dei danneggiati dal terremoto.

Il signor Giacomo Bontempelli faceva qui pervenire, da Trieste, lire trecento, ed il signor Enrico Reusemo, da Parigi, franchi cinquanta.

Possa il nobile esempio trovare imitatori.

La morte del padre Denza — Purtroppo la catastrofe che si temeva è avvenuta.

L'illustre padre Francesco Denza, è morto ieri mattina, nella sua cameretta al Vaticano, presso quella specola che la munificenza di Leone XIII gli aveva permesso di portare all'altezza delle altre celebrate specole mondiali.

Il padre Denza, già due volte colpito da paralisi, era rimasto impedito nella favella. Il terzo insulto che lo colpì ieri lo trasse alla tomba.

L'illustre barnabita è morto alle 10,37, dopo aver ricevuto gli estremi conforti della religione dal vice-parroco dei SS. Palazzi apostolici e la benedizione papale.

Padre Denza era nato a Napoli nel 1834 e fu per lunghi anni direttore dell'Osservatorio astronomico di Moncalieri, dove era amato da tutta la popolazione e godeva la fiducia di S. A. R. la buona principessa Clotilde.

Il padre Denza è morto poche ore dopo essere stato ricevuto dal Papa, il quale aveva avuto parole di grandissimo elogio per l'opera scientifica dell'illustre barnabita.

Egli in questi giorni stava scrivendo alcuni studi sull'ultimo terremoto in Calabria, studi che aveva promesso di pubblicare sul *Popolo Romano*.

Il padre Denza fu assistito dal medico del Papa, comm. Lapponi.

Erano presenti al momento estremo il rev. padre Ferrari, generale dei Barnabiti, il rev. padre Lais dell'Oratorio, vice-direttore della Specola Vaticana, ed il padre Tavani, barnabita assistente.

La morte del padre Denza venne telegrafata al fratello avv. Giacomo, residente a Valle di Pompei, e all'altro fratello pure barnabita, padre Benedetto residente a Napoli.

Dal Quirinale, appena conosciuta la morte del padre Denza, le Loro Maestà inviarono le condoglianze alla famiglia.

Bisogna ricordare che il padre Denza fu insegnante di fisica e matematica, dal 1882 al 1885, dei figli del Principe Amedeo Duca d'Aosta.

La Principessa Clotilde, non dimenticò mai l'illustre barnabita e anche ultimamente gli faceva tenere una fotografia del piccolo Duca di Salemi.

Il padre Denza, insieme al padre Tondini, fu incaricato dal Santo Padre di studiare le modificazioni al Calendario Gregoriano e questo importante lavoro, purtroppo non potè vedere compiuto.

La salma del padre Denza, questa sera, con carro di terza classe, in forma privatissima, sarà portata alla chiesa di S. Carlo a Catinari, dove lunedì avranno luogo solenni funerali.

Ieri furono spedite dall'ufficio della Specola Vaticana le partecipazioni di morte a tutte le principali notabilità scientifiche mondiali.

Il posto di direttore della Specola Vaticana sarà pel momento coperto dal padre Lais, romano, molto apprezzato nel campo scientifico per i suoi lavori sulla fotografia del cielo.

R. Università — Lunedì p. v. (17), nella R. Università alle ore 13,30, il prof. Felice Martini farà la prolusione al corso libero di storia della letteratura italiana sui " Precursori del Rinascimento „ trattando dei " Caratteri generali della letteratura latina nel Medio Evo. „

R. Accademia di S. Cecilia — La R. Accademia di S. Cecilia ha annoverato fra le socie, nella categoria dei pianisti, la signorina Ester Tradardi di Foligno, che ha superato l'esame dimostrando un'abilità non comune.

I nostri complimenti alla brava signorina per la meritata distinzione.

— Nel pubblicare la nomina a maestra di pianoforte della signorina Ersilia Battistoni, fu omesso che oltre ad essere allieva dei prof. Pinelli e Parisotti, lo fu anche per dieci anni consecutivi della brava e distinta maestra signora Bice Perugini-Di Mario.

Conferenze dantesche alla Palombella. — Domani, dalle ore 15 alle 16 il prof. Franciosi farà la quinta conferenza del suo corso sul tema: " La Riviera di Acheronte „.

Filodrammatica romana. — Lunedì prossimo alle ore 20 1/2 nella propria sede in via S. Apollinare 8, la Filodrammatica romana darà un trattenimento ai soci rappresentando: " Chi muore giace e chi resta si dà pace „ proverbio in un atto in versi martelliani di Achille Torelli, " O bere o affogare „ commedia in un atto di Leo di Castelnuovo, " Carabiniere „ bozzetto drammatico in un atto di Enrico Gemelli.

Società ginnastica Roma — Dietro invito della Società ginnastica " Roma „ si adunarono ieri sera i rappresentanti delle varie Società ciclistiche di Roma.

Convenuto in massima di accettare le idee proposte dalla Società suddetta circa una serie di feste ciclistiche da aver luogo nel prossimo anno e consistenti in un gran torneo ciclistico, in una grande passeggiata, un esperimento di corrieri, arrivo simultaneo di ciclisti da tutte le parti del Regno, una grande giornata di corse internazionali; fu rimandata ad altra riunione la compilazione del programma definitivo e la nomina del Comitato esecutivo.

L'Ideale nell'arte. — E' questo l'argomento che tratterà questa mattina alle 11, nella sua prolusione al corso d'estetica nell'Università il prof. L. L. Gizzi.

RR. Fonti di Recoaro. — Giovedì, 20 andante, si terrà simultaneamente nelle singole sedi delle intendenze di finanza di Vicenza, Torino, Milano, Venezia, Ferrara, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo, il primo incanto, a schede segrete, per l'affitto delle regie Fonti di Recoaro.

Ne diamo avviso a coloro che possono avervi interesse, trattandosi di una impresa notevole, che durerà trenta (30) anni, dal 1 marzo 1895, e rappresenterà per l'assuntore un utile impiego di capitali e di opera.

A Caprarola. — La famiglia Ohlsen, che da 16 anni dimorava nel Castello Farnese di Caprarola, ha lasciato le belle falde del Cimino per stabilirsi in Roma. La sua partenza ha commosso tutta intera la popolazione.

I rappresentanti del municipio e moltissimi altri cittadini delle migliori famiglie, la Società operaia, attendevano gli Ohlsen alla partenza, e perfino gli alunni delle scuole vollero salutare il loro sopraintendente.

La famiglia Ohlsen lascia per la sua beneficenza un nome in Caprarola che sarà lungamente ricordato.

Società fra gli impiegati del Comune di Roma. — A seconda del voto unanimemente affermato nel primo Congresso fra gli impiegati, tenuto a Milano lo scorso settembre, avendo la Società aderito alla Federazione fra gli impiegati civili d'Italia con sede in Roma, deve addivenire alla nomina di un delegato per far parte di quel Comitato generale che principierà a funzionare col primo gennaio 1895.

L'elezione di questo rappresentante avrà luogo domani insieme con quelle delle altre cariche sociali.

Le urne per le elezioni rimarranno aperte dalle ore 10 alle 20.

Veterani 1848-49 (bassa forza). — Domani, 16, alle 10, nella sala in piazza Araceli N. 38-A, solita adunanza dei consiglieri.

In Vaticano — Ieri il Papa ha avuto una lunga conferenza col cardinale Luigi Galimberti, sulla questione delle chiese orientali.

Il Papa è molto contento del successo avuto dalla Costituzione apostolica.

La Società per la propagazione della fede, di Lione, ha fatto sapere al Santo Padre di avere stabilito un sussidio annuo per il nuovo ordinamento delle chiese orientali.

— Si afferma che il Pontefice avrebbe lasciato intendere essere suo desiderio di elevare all'onore della porpora due patriarchi orientali.

— Ieri mattina nella chiesa della Minerva è stato celebrato un funerale pel defunto cardinale Zeffirino Gonzales. Vi assistevano vari cardinali e prelati della Corte pontificia e tutti i capi degli ordini religiosi.

— Lo stato di salute dell'arcivescovo di Westminster, cardinale Vaughan, è migliore, ma egli non potrà partire per Roma che dopo Natale.

— Il Papa ha nominato componenti la Congregazione dell'Indice i cardinali Galimberti, Steinhüber e Segna.

— Ieri mattina il Papa riceveva in udienza il Consiglio direttivo dell'Accademia archeologica, condotto dal cardinale Oreglia.

— Più tardi ricevette monsignor Diamare, vescovo di Sessa Aurunca.

Assemblee e Società. — I soci del Circolo Savoia sono invitati all'assemblea generale che si terrà questa sera alle ore 21, nella sede sociale per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. — 2. Riforma statuto sociale — 3. Elezione politica del IV Collegio di Roma.

— Questa sera alle 20,30 nella sede sociale in piazza Aracoeli 5, avrà luogo l'assemblea generale della Società di M. S. fra i Toscani in Roma.

Un grave furto. — Un grave furto è stato commesso ieri in via Condotti N. 9, piano quarto. Abita colà certo Emilio Conti, ligure, negoziante di vino. Con lui abita la vecchia madre.

Ieri il Conti si recò alla stazione per ritirare una partita di vino, mentre la madre si portava in negozio.

Ignoti ladri approfittarono del momento in cui la casa rimase abbandonata per penetrarvi mediante chiavi false e mettere sossopra ogni cosa.

Il colpo riuscì loro perfettamente, poichè poterono rubare un sacchetto contenente titoli di rendita italiana, azioni ferroviarie e vari oggetti d'oro pel valore complessivo di circa 50,000 lire.

La polizia ha proceduto all'arresto del portinaio. I sospetti contro di lui sarebbero motivati dal fatto che egli giorni addietro aveva avuto in custodia la chiave dell'appartamento abitato dal Conti, e che prima di fare il portinaio faceva il fabbro.

I ladri — caso strano! — non si accorsero di un portafogli contenente 1500 lire che trovavasi vicino al sacchetto rubato.

Morto. — Ieri mattina cessava di vivere il contadino Scalzitti Filippo, rimasto ferito dalla frana caduta ieri l'altro nella tenuta di Bagnatoro.

Vecchi conti. — La notte scorsa il delegato Wenzel, coadiuvato da alcuni agenti, arrestava in via Rubbia certo Bezzi Oreste, d'anni 25, ricercato fin dal 27 agosto per omicidio commesso in Genzano in persona di certo Ascenzi.

Venne pure arrestato tal Testi Giuseppe, perchè favoreggiatore della fuga.

Per le feste. — La pasticceria Sagnotti, via della Scrofa 59 e 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi ad uso romano.

Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Generosa mancia a chi avesse trovato e consegnasse al portiere della casa N. 252, Corso Vittorio Emanuele un *carnet* con annotazioni mediche.

Vino rosso da pasto di Montefalco delle proprietà di D. Ugo Boncompagni duca di Sora, premiato alle esposizioni di Palermo 1892 e Chicago 1893.

Dispensa in Roma — Via dei Serpenti N. 43.

Vendita in fusti e fiaschi — I fusti si consegnano a domicilio sigillati.

La dispensa è aperta dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Servizio telefonico. " Dispensa Boncompagni. "

Vendita Lazzaroni. — Oggi alle ore 1 1/2 p. nella Casa di vendite Corvisieri, via Due Macelli 86, sarà vendita all'asta della collezione Lazzaroni. Vi sono bellissime armature, spade, scudi, mazze, elmi, balestre ecc. Andranno in vendite anche parte dei mobili che guarnivano la sala Luigi XV e la splendida sagrestia in legno a scolpito del secolo XVI.

Le 3 grandi vendite di lusso di tutto il mobilio e la tappezzeria della famiglia tedesca Von Camerloher che lascia l'Italia avranno luogo lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19 corr. ore 10 1[2 ant. nel palazzo in via Sistina N. 3 angolo piazza Barberini. Queste vendite comprendono un ingresso montato a fantasia, una camera da pranzo stile 500 con ricchi arazzi e mobilio stupendamente intagliato; *fumoir* e studio con tutto il *confortable*; due camere da letto, una in noce ed oro, e l'altra uso Berlino; camere secondarie, nonchè un salone unico per il gusto e la ricchezza di ogni articolo, con portiere, sofà, poltrone e poltroncine di broccato e alla pompadour, specchiera alla Luigi XV perla e oro con due molato, orologio e stoffa della stessa epoca, imponente caminetto con soprapposta specchiera noce ed oro di assoluta novità, tappeti di un sol pezzo, quadri artistici, pianoforte tedesco, pufi, mensole, piviale antico, orologi, ceramiche, majoliche, ecc. L'elenco è stato redatto dal perito Muccioli Giulio, con grande Stabilimento di vendite in via Nazionale 50.

Gli elenchi presso lo Stabilimento suddetto e presso il portiere di via Sistina N. 3.

Roma, 4 Dicembre 1894.

Pregiatissimo sig. cav. Alessandro Scifoni, Rappresentante delle " Assicurazioni Generali Venezia " — Roma.

Nella mia qualifica di Tutore dei minorenni Francesco, Ida, Ernesto, Alfredo, Amelia e Maria Fraschetti, sento il dovere di esprimere alla S. V., la mia piena soddisfazione per la puntualità onde la Compagnia da Lei rappresentata qui in Roma, ha pagato ai suddetti minorenni il capitale di lire **Ventimila** che aveva assicurato a favore dei medesimi il defunto loro genitore Pietro Fraschetti, appena sei mesi fa.

L'esempio di questo padre che muore prematuramente e tutt'altro che raro, ed io penso che ogni buon padre di famiglia finchè è giovane e in buona salute, dovrebbe da questi esempi trarre incoraggiamento a provvedere all'avvenire dei suoi cari anche con un'assicurazione sulla propria vita.

Lo spirito di saggia previdenza comincia fortunatamente a diffondersi e speriamo che il contratto di assicurazione, che può esplicarsi in modo così completo, finirà per penetrare nelle abitudini del pubblico.

Con questi voti, che senza dubbio sono identici ai suoi, voglia gradire la conferma della mia distinta stima e considerazione.

Suo Dev.mo
AUGUSTO MARSANI
Tutore degli orfani Fraschetti.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Ecco il programma musicale che eseguirà oggi al Pincio, dalle 15 1[2 alle 17, la banda dell'11° fanteria:

1. Polka " Godo sempre " Stromei.
2. Sinfonia " Rajmond " Thomas.
3. Pot-pourri " Mefistofele " Boito.
4. Marcia indiana " L'Africana " Meyerbeer.
5. Valzer " Fiori Alpini " De Paolis.

Il cav. dott. Ovidi Direttore del Dispensario celtico via Aureliana da consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16.30.

Dott. Egidi — Malattie di gola, naso e orecchie. Consulti dalle 2 alle 4 — Via di Pietra 70.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Stasera dunque apertura con il Circo equestre Negles-Amato, di cui si parla tanto favorevolmente.

I prezzi sono di una mitezza straordinaria.

NAZIONALE. — *Ma Camarade* è il titolo di una brillantissima *pochade* di Meilhac e Gillé, nuova per Roma, ma che però altrove riportò grande successo.

Andrà in scena questa sera, e la traduzione è di G. D. Bartocci-Fontana, il simpatico e fortunato traduttore di moltissimi altri lavori consimili.

VALLE. — Stasera *Andreina* e lunedì *Il Paradiso Perduto* di Fulda.

QUIRINO. — Stasera andrà in scena *La figlia di Fanchon*, di Varney, nuova per Roma e mentre vi prende parte il tenore Cecchi, è annunziata con splendore di vestiario e scenario.

METASTASIO. — Principia stasera la Compagnia che è stata una volta al Rossini. Rappresenta *A Santa Lucia*, ed il nuovo lavoro: *La bella Nosetta*, in cui debutterà Jole Cantini.

Nella ventura settimana, finalmente della Compagnia Pietro Furlai ierisera faceva fatte grandi feste per il suo spettacolo d'opere. Il pubblico ha risposto di tanta comicità che stasera si replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Circo equestre Negles-Amato, ore 21.
Nazionale — *Ma Camarade*, ore 21
Valle. — *Andreina*, ore 21
Quirino — *La figlia di Fanchon*, ore 21
Metastasio — *La Bella Nosetta*, ore 21
Rossini — *I funerali di Lillo*, ore 21.
Manzoni — Al bravo direttore della Compagnia...
Caffè Veneto — Concerto tutte le sere — Ingresso libero

Se volete concorrere ad un'opera di vera beneficenza acquistate i Biglietti della

Lotteria Nazionale

A FAVORE DEL

COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI

per le Orfane dei Maestri Elementari

sotto il patronato di S. M. la REGINA

Un Biglietto costa UNA LIRA

e può vincere fino a

150,000 Lire

Concorrendo a Premi per 250,000 Lire

L'estrazione sarà fissata tra breve dal Ministero

Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Haasenstein & Vogler, Roma (Via Muratte) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 1.a classe e le Collettorie postali di 1.a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.

Ai Seguaci di Bacco.

IN VIA TORINO, 33, si è aperto un grandioso **Magazzino** dell'infaticabile e noto industriale sig. **Domenico Palmieri**, ove trovansi **Scelti Vini ed Olii finissimi** di Sabina a Cent. 50, 60 e 70 il mezzo litro — ed i Vini da pasto in Vino di Lusso si vendono quelli di Velletri, Puglie e Sicilia a L. 5, 6 e 7 ogni 15 litri.

CERCANSI VIOLINI dello Stradivario & Amato. Si paga grande somma purchè genuini ed in buono stato. — Rivolgersi subito presso S. Kopp, 90, Piazza Spagna Roma.

Nel Palazzo in via Mercede N. 9 si affitta mezzanino prospiciente le vie della Mercede e del Moretto, composto di 15 camere esclusivamente ad uso ufficio, Banco, ecc. Rivolgersi ivi.

LE MALATTIE NERVOSE Opuscolo istruttivo gratis.
(Vedi avviso in *questa pagina*).

BISCOTTI.

La Premiata Fabbrica A. DONATI, ROMA, spedisce pacco postale a domicilio di kg. 2 di biscotti misti fini in scatola elegante per L. *6.80*.

Preavviso di ricca vendita.

Martedì 18, mercoledì 19, nello **Stabilimento** in via **Poli 53** si vendono tutti i mobili di un diplomatico. Da oggi esposizione.

Il perito: **T. Palomba.**

Ultime Notizie

Ieri S. M. ha ricevuto in separate udienze il senatore Gaspare Finali, il deputato Luigi Miceli e l'ex-Prefetto Carmine Senise.

Nella serata riceveva in udienza privata l'ambasciatore d'Inghilterra Sir Clare-Ford, il ministro di Baviera conte Podewills e il ministro del messico Esteva Gonzalo.

Ieri è arrivato il conte Del Pezzo, sindaco di Napoli, il quale ebbe un colloquio con l'on. ministro Sonnino.

Il Senato di ieri.

L'on. Crispi presentò, d'urgenza, il progetto di legge che proroga i poteri dei Commissari straordinari presso le amministrazioni comunali già approvato dalla Camera, e ieri stesso gli uffici si riunirono per nominare l'ufficio centrale che ne riferirà nella seduta d'oggi.

Poscia, per iniziativa della presidenza e su proposta dei senatori Guarneri e Parenzo, il Senato deliberò di chiedere alla Presidenza della Camera il plico che riguarda i senatori e di deferirlo all'esame della stessa Commissione dei cinque che già riferì sulle sofferenze bancarie di alcuni membri del Senato. Se la brevità del tempo lo permette la Commissione comunicherà il risultato del suo esame nella seduta odierna, indetta per le ore 15.

La Camera di ieri.

Lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze, diremo così, d'ordine amministrativo, ebbe luogo con una calma relativa. La discussione si fece un po' viva in fine di seduta, quando si trattò di fissare l'ordine del giorno per oggi, poichè l'Estrema Sinistra, per bocca dell'on. Imbriani, voleva far stabilire; prima, la discussione dei famosi documenti, non ancora distribuiti; poi, le interpellanze d'ordine politico.

Ma la Camera, stavolta, non seguì l'Estrema Sinistra nè nell'una, nè nell'altra proposta.

Le riforme al regolamento della Camera

La Commissione pel regolamento si è riunita ieri, presenti tutti i commissari.

Dopo vivace discussione, la Commissione ha deliberato di proporre alla Camera che sia data al Presidente facoltà di applicare la censura con l'interdizione della parola durante la seduta per la prima volta, e per la durata della discussione, dopo il primo richiamo. Questa misura sarà partecipata al collegio elettorale del deputato censurato.

Il Presidente potrà infliggere la censura a coloro che durante gli appelli turbano, con allusioni personali, l'indipendenza del voto.

La Commissione ha, poi, preso in esame una proposta firmata da 101 deputati, per l'introduzione nel regolamento delle norme vigenti negli altri parlamenti e specialmente presso quello francese. Ed ha deliberato di rinviarne la discussione appena se ne presenti la necessità.

Infine è stato nominato relatore l'on. Sineo, il quale presenterà la relazione nella seduta di lunedì prossimo.

La Commissione non prese decisioni circa le espulsioni dall'aula.

L'on. Sineo farà che in sua relazione, nella quale si esprimeranno i voti seguenti:

che un deputato non possa svolgere più di una interrogazione per ogni seduta; — che il sorteggio dei deputati impiegati si debba fare entro 15 giorni dalla costituzione della Giunta per le elezioni indipendentemente dalle elezioni contestate.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati stamattina per ammettere alla lettura una proposta di legge dell'on. Rossi Milano, e per esaminare i progetti: Disposizioni relative ai procedimenti per contravvenzioni, ai reati perseguibili ad istanza di parte e alla riparazione dei danni agli offesi o danneggiati. — Convalidazione del regio decreto 6 agosto 1894, n. 374, che sopprime i comandi divisionali delle guardie di finanza.

— Ieri si sono costituite le Commissioni incaricate di riferire sui seguenti disegni di legge:

" Sanzioni penali contro gli amministratori delle Società commerciali che contravvengono alle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti sociali. " Presidente Buttini, segretario De Gaglia, relatore Ruggeri Ernesto.

" Approvazione di un contratto di vendita ai privati di Messina delle terre del soppresso ente di San Placido di Colonerò. " Presidente Piccolo-Cupani, segretario Fulci Nicolò, relatore Picardi.

" Proroga per il biennio 1895-96 del termine fissato dal regio decreto 23 agosto 1890 per la pubblicazione degli stati degli utenti pesi e misure. " Presidente Omodei, segretario Cavalieri, relatore Frascara. " Sugli uffici di conciliazione. " Presidente Falconi, segretario Gabba.

" Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 (serie 3.a) per la commutazione dei canoni fondiari perpetui. " Presidente Andolfato, segretario Donati, relatore Di Broglio.

I documenti Giolitti!

L'avv. Antonio Crispi ha diretto la seguente lettera:

A Sua Eccellenza il Presidente della Camera dei Deputati.

Ieri sera nel leggere i giornali ho rilevato che l'insana furia politica che con biechi fini ha invaso il Parlamento italiano ha investito anche il nome di privati cittadini e fra questi il mio.

A scanso di ogni equivoco, che potrebbe recarmi grave danno, dichiaro a V. E. essere assolutamente falso che nel 1889 ed anni successivi abbia accettato cambiali di Pietro Chiara o se esistessero col mio nome, come si vuol far credere, esse non possono essere che false.

Prego V. E. a voler comunicare questa mia dichiarazione alla Camera ove è stato inopportunamente pronunziato il mio nome ed in ogni modo a voler allegare alla relazione del Comitato dei Cinque questa mia lettera.

V. E. comprenderà benissimo che per quanto la Camera sia sovrana e insindacabile deve sentire il doveroso riguardo di non arrecar danno a privati cittadini.

Con ossequio mi creda
Roma, 14 dicembre 1894.

Dell'E. V. dev.mo
Antonio Crispi.

La tassa sui fiammiferi.

La Direzione generale delle gabelle, sulle istruzioni emanate alle autorità doganali, avverte che la soprattassa di fabbricazione sui fiammiferi che si importano dall'estero deve essere riscossa con l'applicazione delle apposite marche, che gli importatori devono provvedersi presso gli uffici del registro.

Le marche dovranno essere, a cura e spese degli importatori, saldamente attaccate con colla forte alle scatole e agli altri involucri, in guisa che sia resa impossibile l'apertura di questi senza romperle.

E poichè è da prevedersi che almeno nei primi tempi dell'applicazione della tassa i fiammiferi provenienti dall'estero non saranno importati in recipienti che ne contengano un numero esattamente divisibile per 50, per 3 o per 60, secondo la rispettiva qualità, si avverte, a schiarimento di quanto è stabilito dall'articolo 21, che devono essere trascurate le quantità in eccedenza a quelle soprandicate o ai multipli di esse, quando non superino il 10 per cento, e che debbono essere invece calcolate come un'unità soggetta a tassa le eccedenze che superino il detto limite.

Abbonamenti alla tassa
sulla fabbricazione delle acque gassose

Il Ministero delle finanze, nell'intento di semplificare e di rendere maggiormente sollecito il disbrigo delle pratiche riguardanti la stipulazione dei contratti di abbonamento alla tassa sulla fabbricazione delle acque gassose e dei prodotti assimilati alla cicoria preparata, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 1895, pur mantenendo in vigore i criteri sinora seguiti nella determinazione dei canoni, sia conferita alle Intendenze di finanza la facoltà, non solo di approvare i suddetti contratti, ma benanco di provvedere per la loro stipulazione senza la preventiva autorizzazione del Ministero.

Ciò facendo, le Intendenze sapranno valersi dell'accennata facoltà nell'esclusivo interesse della finanza, tenendo presente come concetti essenziali:

Che i canoni da convenirsi corrispondano effettivamente all'entità della produzione; che si evitino le possibili coalizioni tra i fabbricanti abbonati e quelli non abbonati; che la concessione dell'abbonamento alle fabbriche di prodotti assimilati alla cicoria preparata, sia informata ai criteri enunciati nella normale 137 del Bollettino Ufficiale del 1887, e che nelle relative convenzioni sia sempre inserita la seguente clausola:

" Anche dopo avvenuta l'approvazione della presente convenzione e la registrazione del relativo decreto alla Corte dei Conti, l'Amministrazione delle finanze si riserva il diritto di rescindere la convenzione stessa in qualunque momento lo creda opportuno, col semplice preavviso, in forma amministrativa, di giorni cinque, che in verun caso il reddito complessivo della tassa da riscuotersi nell'anno in corso, risulti, secondo i calcoli approssimativi, inferiore a quello accertato nell'anno precedente mediante il regime di tariffa per abbonamento.

La facoltà accordata con la presente disposizione, deve intendersi limitata alle convenzioni per somme non eccedenti lire 8000, mentre quando il canone da convenirsi superi la detta somma, dovranno le Intendenze comunicare al Ministero il relativo progetto.

Privative.

Il ruolo organico del personale degli ispettori centrali delle privative avrà effetto col primo gennaio 1895.

Italia e Brasile

Il ministro degli affari esteri del Brasile, signor Carvalho, ha telegrafato alla Legazione brasiliana presso il Quirinale che annuncia al più presto possibile la vertenza degli italiani sottoposta all'arbitrato.

Ci auguriamo che alle parole seguano prontamente i fatti, essendo taluni di questi reclami pendenti da anni, con grave danno morale ed economico degli interessati.

Il conte Tornielli.

(S) **Londra**, 14. — Il conte Tornielli parte oggi. Egli ricevette prima una delegazione della colonia italiana.

Dalla Sicilia.

(S) **Milazzo**, 14. — Il Prefetto e le autorità, dopo aver accertato i danni agli prodotti del terremoto, sono ripartiti promettendo soccorsi.

Essi proseguiranno il giro dei paesi della provincia colpiti dai terremoti.

Pei danneggiati dai terremoti.

(S) **Trieste**, 13. — Il Consiglio comunale ha votato, ad unanimità, un credito di mille fiorini a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 15, a L. 106,45.

RR. navi armate.

Le navi *Lepanto, Morosini, Euridice, Iride, Calatafimi* e *Montebello* sono giunte a Sant'Antioco. La nave *Tevere* è giunta a Cagliari. Il *Chioggia* è partito da Barcellona.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Tien-Tsin che Li-hung-chang è rientrato nelle grazie dell'Imperatore.

(S) **Shanghai**, 14. — Si annunzia che una parte dell'esercito del generale Oyama si trova a sedici miglia da Kew-Chang.

Corre voce che il genero di Li-Hung-Chang, accusato di peculato, sia stato arrestato.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, ore 11,35. — Una certa parte della stampa, irritata dalla fermezza che mette il generale Mercier nell'affare del capitano Dreyfus e in quello del ricatto contro la Casa Allez, da da alcuni giorni una violenta campagna contro il ministro della guerra, che accusa di disorganizzare l'esercito.

Oggi si giunge fino ad annunziare come imminente il ritiro del ministro.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 14, ore 19,34. — I giornali si compiacciono che lo scandalo provocato alla Camera italiana colla presentazione del plico misterioso si sia risolto in una bolla di sapone, e ritengono che Crispi ne sia uscito rafforzato.

— Il cancelliere, principe di Hohenlohe, è rafreddato e costretto a non uscire dalla propria camera. Così si spiega la sua assenza, che aveva dato luogo a molti commenti, dalla discussione del bilancio.

Si dice che per compensare il cancelliere della diminuzione dei suoi emolumenti, i quali erano molto maggiori come governatore generale dell'Alsazia-Lorena, l'imperatore gli farebbe centomila marchi all'anno sul fondo dei Guelfi.

L'ambasciatore a Parigi.

(N) **Berlino**, 14, ore 19,34. — In causa della sua età avanzata, il conte di Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, avrebbe espresso l'intenzione di ritirarsi a vita privata nei suoi possedimenti dell'Annover. Gli succederebbe il conte di Alvensleben, ora ministro a Bruxelles.

L'importazione dello zucchero agli Stati Uniti.

(S) **Berlino**, 14. — Al Reichstag, rispondendo ad una interpellanza del deputato Paasche, il segretario di Stato per gli esteri, barone di Marschall, dichiarò essere una violazione della clausola della nazione più favorita, la soprattassa di un decimo di centesimo sullo zucchero imposta dagli Stati Uniti d'America alle provenienze dai paesi che pagano un premio all'esportazione dello zucchero.

Soggiunge che, fin dal primo momento, la Germania protestò contro tale provvedimento da parte degli Stati Uniti; che il presidente Cleveland promise di fare osservazioni in proposito al Congresso; e che egli ha mantenuto la sua promessa. La Germania deve dunque aspettare che gli Stati Uniti adempiano lealmente al dovere loro imposto dai trattati.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 14, ore 14,15. — Da Budapest si annuncia che la grandiosa dimostrazione della borghesia liberale, tenutasi iersera, ha mantenuto pienamente il carattere di omaggio e di riconoscenza al Re per la sanzione dei progetti politico-religiosi. Perciò furono evitate altre dimostrazioni dinanzi al *club* delle frazioni che avevano votato alla Camera per le leggi ecclesiastiche.

Le due Camere ungheresi sono convocate pel 18 corr. per eleggere " il custode della Corona ", carica restata vacante dopo la morte del barone Vay. Le maggiori probabilità sono per il barone Bela Radvanszky, genero di Coloman Tisza, essendo anche di consuetudine che a quella carica sia eletto un protestante.

— Vari giornali annunciano essere probabile che si proceda per lesa Maestà, contro il giornale clericale *Magyar Allam* pei suoi attacchi triviali contro la sanzione delle leggi politico-religiose.

La situazione politica in Ungheria.

(S) **Budapest**, 13. — Stasera, vi fu una grande dimostrazione dinanzi il Club liberale in segno di gratitudine alla sanzione reale delle leggi ecclesiastiche, votate dal Parlamento.

Tremila persone con fiaccole ed accompagnate da gran folla, percorsero le vie della città illuminate, gridando entusiasticamente: *Viva il Re!*

Dinanzi il Club liberale, il presidente del circolo universitario pronunziò un discorso, ringraziando il Re della sanzione data.

Il presidente del Club liberale, barone Podmaniczki, gli rispose, ringraziando i dimostranti e terminando col grido di: *Viva il Re!*

La folla proruppe in vivo acclamazioni e grida frenetiche di: *Viva il Re!*

Indi la dimostrazione si sciolse in ordine perfetto.

(S) **Vienna**, 14 — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Budapest:

" Il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, avrebbe intenzione di dimettersi dopo la votazione dei due progetti ecclesiastici che sono ancora da discutersi dalla Camera dei Magnati.

" Un uomo politico di grande influenza cercherebbe però di distogliere Wekerle da tale intenzione. "

Questioni di nazionalità alla Camera austriaca

(S) **Vienna**, 14. — Discutendosi la domanda d'esercizio provvisorio del bilancio pel primo trimestre 1895, Ferjanic (Sloveno) parla contro il progetto e dice che il governo ha battuto in ritirata a Trieste ed a Pirano di fronte alle intimazioni della piazza. Soggiunge che le domande degli sloveni, malgrado la loro giustizia, ed il partito ministeriale, non sono state ancora soddisfatte, e che le prediche popolari in sloveno nelle chiese di Trieste furono contromandate dietro desiderio del Governatore.

Rizzi (Italiano) constata che la lotta nazionale nell'Istria vada crescendo. Dice che il partito italiano istriano non si oppone allo sviluppo nazionale degli slavi dell'Istria, ma è contrario alle esagerazioni ed alla egualianza delle due razze. L'incidente di Pirano significa soltanto la resistenza degli italiani contro le tendenze slavofile del governo. Soggiunge che ciò non ostante il partito italiano voterà in favore dell'esercizio provvisorio sperando che il governo non spingerà gli italiani, che formano l'unico partito conservatore, all'opposizione.

Spincic (sloveno) combatte l'esercizio provvisorio. Egli attacca il governatore di Trieste e qualifica il procedere del governo nell'Istria come una debolezza indegna di una potenza quale è l'Austria-Ungheria.

Dice credere che il governo austriaco si lasci dirigere dai desideri del governo italiano e dichiara che la lotta nell'Istria continuerà.

Bazzanella dice scorgere nella condotta del governo attuale verso il Trentino un piccolo progresso in confronto al ministero precedente.

Soggiunge che i deputati trentini voteranno l'esercizio provvisorio nella speranza di veder realizzati i giusti desideri delle popolazioni del Trentino.

Laginja, croato, chiede che si conceda alle popolazioni croate e slave quanto venne accordato da lungo tempo agli italiani; domanda la creazione di una scuola secondaria croata nell'Istria; afferma che la Dalmazia fu croatizzata, ma che gli Italiani vi hanno tuttora in tutti gli uffici dalmati si parla tuttora anche l'italiano.

Riconosce però che vi sono molti italiani e che è impossibile di slavizzare.

Laginja conchiude chiedendo se il governo intenda difendere la minoranza slava nelle Diete di Trieste e di Parenzo contro la prepotenza italiana.

GRAN BRETTAGNA

Nuove navi.

(S) **Londra**, 14. — Ieri a Cowes fu varata la controtorpediniera *Conflict* con pieno successo. La nave fila ventisette nodi all'ora.

Altre due navi simili saranno pure varate prossimamente.

RUSSIA

Movimento diplomatico.

(N) **Berlino**, 14, ore 19,34. — Secondo notizie da Varsavia colà il ritiro del governatore generale Gourko sarebbe veduto volentieri.

Alludendo a questo ritiro la *Novoe Vremja* esprime la speranza che il generale ne sarà contento che il suo successore a Varsavia sarà il conte Schouwaloff, ora ambasciatore a Berlino, è certo.

Il conte Nelidoff, ambasciatore a Costantinopoli, sarebbe nominato a Berlino, e sarebbe sostituito a sua volta dal signor Jswolski, l'attuale ministro presso il Vaticano.

BELGIO

Il contingente dell'esercito.

(N) **Bruxelles**, 14, ore 11,35. — La Camera adottò con 88 voti contro 46 la fissazione del contingente dell'esercito a centomila uomini.

SPAGNA

Scoperta di bombe.

(S) **Madrid**, 14. — Fu scoperta a Godella provincia di Valenza, una cassa che contiene 24 bombe all'Orsini e 42 fucili.

EGITTO

Le dighe del Nilo.

Il Consiglio dei ministri egiziano ha approvato la nomina del celebre ingegnere civile sir Benjamin Baker come consigliere tecnico della costruzione delle dighe dell'Alto Nilo.

Sir Benjamin Baker, che è di origine irlandese, ha fatto dei lavori importanti in Inghilterra, al Canadà e al Capo.

Egli fu il collaboratore di sir John Fowler nella costruzione dell'immenso ponte sul Forth.

Borse e Mercati

Roma, 14 dicembre 1894.

Dissipati i vaghi timori per le nostre discussioni parlamentari la nostra Rendita ha ripreso brillantemente il suo movimento ascendente.

Esordita oggi a 92.52 1[2 progredì costantemente fino a 92,65 per chiudere 92,62 1[2 fine corrente.

Le transazioni per contanti si aggirarono intorno al 92.50 fine 92,55.

I Valori continuarono a non avere interesse di sorta nel mercato, e tutti più o meno sono trascurati. Le Azioni Acqua Marcia in leggera reazione da 1144 a 1135 — Omnibus 170 — Meridionali 652 — Mediterranee 493 — Immobiliari 24 — Condotte 144 — Risanamento 28 — Gaz 745.

Cambi sempre offerti, e in nuovo ribasso: Francia 106,45 — Londra 26,76 — Germania 131,10.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 92,62, 92,65, 92,67 — Generali 38 — Omnibus 170 — Risanamento 28,50 — Acqua Marcia 1140, 1042 — Gas 745 — Condotte 144.

BORSE ITALIANE — 14 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 50	92 50	92 37	92 52 1/2
Id. fine.	— —	92 65	92 57	— —
Az. B. d'Italia	750 —	— —	755 —	747 —
" Mobiliare..	— —	— —	105 —	— —
" B. Generale	— —	37 —	— —	— —
" ferr. Medit.	493 —	491 —	493 —	— —
" " Merid.	653 —	654 —	653 —	654 —
" B. di Torino	— —	— —	152 —	— —
" B. Sconto..	— —	— —	— —	— —
" Soc. Imm..	— —	— —	61 —	— —
" Tiberina ..	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz...	— —	— —	10 —	— —
" Nav. Gen..	290 —	299 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	174 —	174 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	277 —	— —	— —
id. Merid.	— —	298 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	489 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	— —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 45	106 40	106 70	106 45
Berlino id.	131 10	131 —	— —	— —
Londra id.	26 78	26 76	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 68	26 75	26 63

Parigi, 14 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	100 85	— —
" 3 0[0 perp.	102 82	102 87	102 83
" 3 1[2 0[0	107 50	107 50	— —
ITALIANA 5 0[0	87 —	87 20	87 10
turca	25 45	25 67	25 60
spagnuola	73 1/8	73 9/16	72 90 72
russa nuova ...	88 3/4	88 70	— —
portoghese	24 1/8	24 3/4	— —
ungherese.....	— —	101 3/4	— —
Egiziano 6 0[0 ...	— —	513 3/4	— —
Banca di Parigi...	720 —	722 —	— —
Banca di Sconto..	— —	— —	— —
Banca Ottomana..	— —	669 1/16	668 12
Credito Fondiario.	— —	915 —	— —
Azioni di Suez ...	— —	3072 —	— —
Azioni Panama ...	— —	11 —	— —
Lotti Turchi.....	— —	123 1/4	123 50
Ferr. Meridion. ital.	— —	613 —	— —
CAMBI sull'Italia.....	— —	6 1/8	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	11 92	— —	— —
sull'Argentina..	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 14, ore 16,25. (fonte francese) — Poca animazione, ma tendenza migliore. Ricompre in rendite francesi, *extérieur* spagnuolo e valori ottomani. Questi ultimi specialmente favoriti.

Italiano accentua movimento al rialzo su risultato seduta ieri Camera.

(N) **Parigi** 14, ore 22,10. (fonte italiana) — *Extérieur* forte ribasso telegrammi Madrid annunziano fallimento nordespagne dimissione ministro finanze 102,32 — 25[25 — 50[50 — 87,02 — 72[50 — 25[62 — 668,12 — 376,87 — 72[28 — 56[50 — 81[25 — 275 — 796.

Vienna, 14, ferma	13	14
C.° austr.	394 50	396 75
R. aust. ar.	124 30	124 30
Id. oro.	100 —	100 —
N.i d'oro	9 88	9 88
Lire ital.	46 50	46 45
C. Londra	124 30	124 35

Londra, 14, chiusura	14	14
N.vi Cons.	103 1/16	103 1/4
Italiana.	86 3/8	86 15/16
Turca .	25 5/16	25 7/16
Egiziano.	102 1/2	102 1/2
Argento .	27 7/8	27 7/8

Versato alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 10,000

Berlino, 14 fermissima	13	14
Ital. cont.	85 70	86 —
f. mese..	85 90	86 10
Mediter. ..	92 70	93 —
Merid.ni ..	122 25	122 30
N.P. russo	65 40	65 30
Rublo...	221 25	221 15
C.° Italia.	76 15	76 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia ..	5 per 0[0
Francia .	2 1[2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania .	3 per 0[0
Austria ..	4 per 0[0
Belgio ..	3 1[2 per 0[0
Spagna ..	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. 800
Importazioni del giorno. . . 3000
TENDENZA sostenuta

Havre, 14 dicembre, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 700
TENDENZA riservata per fine dicembre L. 34 25

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 8000
TENDENZA riservata Prezzo f. dicemb. L. 90 50

Strutto - Vendita del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 40 25

New-York, 14 dicembre Petrolio St. Fate. . Fe
Filadelfia, "

Anversa 14 dicembre ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 14 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	41	40	41	30	calma
Avena	16	40	15	90	incerta
Olio di colza..	48	—	48	—	sostenuta
Spiriti	34	—	34	50	debole
Zuccheri	39	50	39	—	

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **13** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **5**.
In Cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cent. **75**. - *3. pagina* cent. **70**. - *4. pagina* (5 colonne) cent. **30**.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 dicembre 1894 - S. Eusebio.

Leva il sole alle ore 7,34 m. - Tramonta alle 4,38 s.
Leva la luna alle ore 7,37 s. - Tramonta alle 10,16 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 dicembre 1894.

Europa depressione Nord, 736 Aparanda; pressione elevata Russia e Francia; Mosca 776; Clermont 775.

Italia 24 ore: barometro poco aumentato estremo Sud continente e Sicilia, diminuito altrove; cielo sereno Nord, Centro, qualche pioggiarella Sicilia, neve ai monti calabri venti freschi settentrionali Sud.

Stamane cielo sereno Sud, poco nuvoloso coperto altrove; venti freschi quarto quadrante Centro dei primo al Sud e Sicilia.

Mare agitato Jonio e Canal d'Otranto.

Barometro 769 Milano, Chieti; 765 Cagliari, Foggia; 764, Siracusa.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente quarto quadrante; cielo vario con qualche pioggia al Sud.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 14 dicembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,45 al disopra del suolo)	massima		10.0
	minima		0.6
	osserv. a ore 15		10.0
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0	metri	7,1
	id.	0,20 id.	5,6
	id.	0,40 id.	8,4
	id.	0,60 id.	10,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticano - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Cappuccine Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 99, dalle 10 alle 16 - Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15 — Tenerani via Nazionale 230, dalle 11 alle 16.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Borghese, Villa Borghese, dalle 13 al tramonto - Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37 ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 10 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 24, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 8 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 15 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 12.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 12 Dicembre 1894.
Nati: 36 compresi 3 nati morti
Morti 21 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

Cinotto Angelo fu Isacco, Roma, 84, vedovo
Aureli Serafina fu Filippo, Albano, 79, vedova
Di Giovanni Battista Pietro fu Settimio, Colonna, 70
Bertelletti Caterina fu Carlo, Capodacqua, 84, vedova
Boccetti Maria fu Pietro, Guarcino, 65, vedova
Rozzi Alfredo fu Alessio, Roma, 29, tipografo
Bergamini Alfredo di Giovanni, Peschiera, 8
Pizzicaria Teresa fu Antonio, Roma, 54, coning.
Petrucci Silvestro di Filippo, Fermo, 21, celibe
Santori Anacleto fu Vincenzo, Ancona, 23, celibe
Rinaldi Giuseppe di Alessandro, Arpino, 24, celibe
... Giuseppe fu Luigi, Venezia, 53, coniugato

MATRIMONI del 12 DICEMBRE.

Proietti Cesare, industriante, con Lepidi Carolina
Bettini Alfonso, furiere R. E., con Messi Adele Domista
Donnia Paoloccini Oreste, falegname, con Fabriani Cecilia
De Angelis Tommaso, possidente, con Lombardi Cristina
Bonagura Nazareno, fornaio, con Reggiani Angelica
Ciampini Oreste, postino, con Valisi Enrico.

ANAGRAMMA

Arnese ed arma a sottil taglio avrai
E da me fiori profumati assai.

Spiegazione del Rebus di ieri:
TRA IL DIR E IL FAR C'È DI MEZZO IL MAR.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Bonaparte e il fonografo.

Giorni sono, un tale percorreva la strada di Utrecht, esponendo un fonografo e facendone udire le meraviglie.

Per qualche tempo l'istrumento ripetè alcune arie popolari scelte.

Ad un tratto vi fu una pausa: poi una voce chiara ed alta indicante autorità, gridò la sola parola: *Alt!*

— Che cosa è questo? — domandò uno degli astanti.

E il proprietario del fonografo rispose imperturbabilmente:

— E' la voce di Napoleone Bonaparte che dà un ordine alla battaglia di Waterloo!

F. MIAGLIA, *Direttore interinale*.
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana*. In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

VERNICI E PITTURE

DI AMSTERDAM.

RIPOLIN a smalto. — La più bella, economica, resistente. — Su legnami, metalli, cementi, mattoni, vetture, ecc. — Resistentissima nell'acqua dolce e marina. *Un chilogramma* (**L. 2.80**, *salvo colori speciali*), *basta per una mano su 16 metri quadr.; non occorrono mai più di due mani.*

Non occorre preparazione ad olio od altro, nè coppale per dare il lucido.

FESTINOL alcoolica. — Resistentissima all'azione dei lubrificanti su macchine (Olio caldo e petrolio).

Tali vernici, già vantaggiosamente in uso nella R. Marina, Società di Navigazione, Tramway, Illuminazione, Ferrovie, Ospedali, ecc., e nei privati per mobili, vetrine, pareti murali di stanze, scale, androni, facciate di case, ecc., si vendono nelle principali città. — In ROMA, nel Deposito della Rappresentanza Generale per l'Italia, *Via Cavour, angolo Piazza Esquilino, 84*, ove si assumono anche pitturazioni a cottimo a prezzi ridottissimi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,30	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	13,13	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,40	—	13,30	18,1	20,10	8,30	—
Pisa	6,84	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,45	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione		festivo					festivo		
Roma p.	5,30		6,30	9,30	11,15	16,45		—	—
Bagni a.	6,36		7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.			8,13	11,7	12,50	18,28		—	—
Tivoli p.		6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.		6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.		7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1893-94. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1893-94

dal 21 al 30 novembre 1894 - (15. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4356	4190	+ 166	1136	1019	+ 117
Media	4347	4190	+ 157	1067	984	+ 83
Viaggiatori	1,059,114 25	1,089,126 53	— 30,012 28	59,038 46	54,189 37	+ 4,849 09
Bagagli e Cani	55,074 65	56,098 93	— 1,024 28	1,879 28	1,279 65	+ 599 88
Merci a G.V. e P.V. acc.	310,500 68	303,162 71	+ 7,337 97	10,862 62	11,752 98	— 1,090 36
Merci a P. V.	1,642,165 67	1,606,925 47	+ 35,240 20	62,740 54	57,226 88	+ 5,513 66
TOTALE	3,066,855 25	3,055,313 64	+ 11,541 61	134,321 10	124,448 88	+ 9,872 22
Prodotti dal 1. luglio al 30 novembre 1894.						
Viaggiatori	20,876,154 75	16,977,723 14	+ 693,431 61	971,909 82	1,145,505 97	— 174,296 15
Bagagli e Cani	965,646 72	936,879 67	+ 28,767 05	20,677 49	29,896 87	— 9,219 38
Merci G.V. e P.V. acc.	4,397,614 77	4,751,380 13	+ 146,234 64	155,782 62	169,369 09	— 33,586 47
Merci a P. V.	23,990,637 95	25,642,729 72	+ 347,908 23	920,918 05	889,380 27	+ 31,537 78
TOTALE	50530061 19	49308712 66	+ 1221,341 53	2,068,587 98	2,254,152 20	— 185,564 22
Prodotto per chilometro.						
della decade	704 05	729 19	— 25 14	118 24	122 13	— 3 89
riassuntivo	11,624 12	11,768 14	— 144 07	1,938 70	2,290 81	— 352 11

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

OROLOGERIA STOPPA

Via dei Pastini, 2-3 (P. della Rotonda)

Grande assortimento di orologi d'ogni specie in *oro, argento, metallo* ed acciaio nero. *Argento* da *L. 10* e più; *metallo* da *L. 5* e più; *oro* da *L. 35* e più; *acciaio* nero da *L. 14* in più. *Pendole* e *Cappuccine, Sveglie* da *L. 5* e più. Orologi di *precisione* in oro, argento, metallo. Specialità in *Cronografi, Cronometri, Ripetizioni*. Scelti lavori in *oreficeria* con brillanti, perle, rose, smeraldi e zaffiri. *Anelli* ed *orecchini* oro per *bambine* da *L. 4* in più. *Catene* oro, argento e nikel modelli novità. *Riparazioni* e *manutenzioni garantite*.

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in busta chiusa contro francobollo. *L'album illustrato in cromo 70 centesimi in più.* — Campionario L. 3,50 f. di posta. — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, coniglieria, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

OREFICERIE vendonsi a buone condizioni per contanti ed anche a pagamento rateale da convenirsi in via Canestrari N. 8 p. 2. La vendita è aperta dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

PINELLI in plastica esegui (nel 1833) un pregevole gruppo rappresentante Ercole lottante con l'idra dalle 7 teste, che si trova oggi in vendita presso Contini e C., Due Macelli 55, Roma. 821

FAVOREVOLE OCCASIONE si rinvestirebbero lire 35000 per un mutuo su di una casa in Roma e prima ipoteca. Rivolgersi Ufficio di Rappresentanze Via in Lucina 24, mezzanino.

CARBONE!! Gran ribasso nel grande magazzino in Via Prefetti N. 24 con succursale in Via Firenze 24. Carbone di prima qualità cannello e cioccatura balla di campagna L. 5. Legna, carbonella di forno, carbone stellato e kock. 800

BIRRARIA E CAFFÈ CEDESI per motivi di famiglia. Bellissimo locale a 3 porte, nella migliore e centrale posizione di Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28 802

CAFFÈ E BIRRERIA con bigliardi in posizione centralissima, bene avviato si vende od anche si affitta per motivi di salute del proprietario. Rivolgersi al Caffè stesso Via Nazionale N. 47, Roma. 810

VENDESI O AFFITTASI Villino ammobiliato con 2 Ettari di terreno annesso in amena posizione nelle Colline Pisane, presso Stazione ferroviaria. Raimondo Neili, Pisa. 818

300 LIRE si danno a chi procurerà stabile impiego esattore, cassiere a persona che dispone Lire 10,000 cauzione ed ottime referenze. Scrivere Giosafat Gliserini, posta, Roma. 822

CEDESI subito causa malattia, locali con attigli e bigliardi, posizione ottima. Dirigersi in Piazza S. Silvestro. Liquoreria Rabbia, dalle 10 alle 11 ant.

SI VENDONO in Zagarolo una casa e due vigne con Tinelli e Grotte. Per schiarimenti e trattative dirigersi presso il Notaro Altarocca in Piazza della Cancelleria, Roma. 830

SI PRENDEREBBE in affitto una casa nei pressi di Montecitorio, che avesse una grande terrazza al primo piano, oppure giardino. Rivolgersi all'Ufficio Commissioni Via in Lucina 24 mezzanino.

SI ACQUISTEREBBE una casa presso piazza Colonna, avente grande terrazza primo piano o giardino atto fotografia. Rivolgersi Ufficio Via in Lucina 24, mezzanino. 830

DA VENDERSI tre bagnarole di marmo in ottimo stato. Rivolgersi per trattative al Coloraro in Piazza della Minerva N. 61. 831

FAVOREVOLE OCCASIONE Vendesi splendido Casino a un'ora da Roma. 24 vani, grandi locali terreni, Chiesa, acqua ecc. Raccomandasi Callegi, Comunità, Villeggiatura. Ufficio via in Lucina 24, mezzanino. 830

CASA VENDESI (Per motivo di famiglia): Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice proprietà. Rendita L. 10,400. Rinvestimento al 6 0|0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 814

4000 LIRE vi sono disponibili. Desiderandole impiegare in una industria seria e lucrosa, si pregano coloro che hanno serie proposte da fare scrivere accennando alla qualità dell'industria che propongono al signor Antonio Daga, fermo in posta, Roma. 824

MEMORANDUM In Via Colonna N. 40, è in vendita una partita di posaterie della Casa Christofle, garantite a prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0|0. Ditta L. Fumi. 823

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 28.

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito quartiere 3. piano 9 camere, acqua Marcia perenne, scale di marmo, portiere N. 69, e bottega con retrostanza luminosa N. 78. 803

APPARTAMENTO al 4. piano della casa in via del Corallo 12 in prossimità dei Tribunali. Composto di 6 camere e cucina. Gas, acqua Marcia e vasche da lavare. Dirigersi al portiere. 809

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 6 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi al portiere Pilotta N. 1-A. 778

VIA CONDOTTI N. 26 piano 2. Appartamento di quattro camere e cucina. Acqua di Trevi. Rivolgersi al portiere. 800

LOCALI TERRENI nel Palazzo Lavaggi in Via Uffici del Vicario e Via Maddalena da affittarsi anche separatamente. Uno dei detti locali sarebbe adatto per ufficio di cambio. 823

ON LOUE! VILLINO Meublé tres élégantement, pres de la place S. Bernard et de la Rue Nazionale, excellent exposition, terasse couverte de glace garnie de plantes. Jardin, caloriphère, écurie, rémise, adapté pour famille aristocratique. S'adresser l'Agence Way, Rue Venti Septembre 28. 815

AFFITTASI Terzo piano, otto ambienti, terrazza, grande corridoio. Affittasi anche sala grandissima con annessi locali terreni uso circolo, teatrino od altro. Portiere Via Margutta 50, vicino Hotel Alibert.

VIA CURTATONE 6 presso Piazza Indipendenza, appartamento mobiliato, di 5 od 8 camere e volendo camera e salotto al 2. piano. Caminetti in 2 camere. Esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4. Dirigersi ivi dal portiere. 820

BORGO NUOVO 9 (presso piazza Pia) affittasi appartamento 12 camere, posizione ottima, visuale estesa. Gas, acqua, vasche, portiere. Prezzo moderato. 831

5 STANZE E CUCINA Via Mario dei Fiori 57, piano 2. Vicino a Via della Croce. Pigione modica. Le chiavi al 58. 825

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

OTTOMANE L. 29,00 e più. Tutto nuovo garantito, solidissimo fusto ferro vuoto e pieno, pagliericcio 24 molle, stoffa Manilla ultimi disegni. Via Tre Cannelle N. 9, Roma. 811

PEL PRESEPIO Negozio Terrani, Via della Scrofa 58. Pastori per presepi artistici in terra cotta. Altezza centimetri 6, 8, 13, 18, 20, 27. Grande assortimento di Giocattoli, prezzi miti. 815

30 PAGLIERICCI usati, elastici e foglie, da L. 2 a 18. Via Tritone 164, Albergo.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno 2 premi. Chi compra a quartaroli L. 100, e chi a fiaschi L. 50. Uno si estrae il 24 Decembre 1894 e l'altra il 14 Agosto 1895. Vino 4 lire litri 15, soldi 14 il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campomarzio 75. 692

CARBONELLA Grande ribasso. F.lli Gioggi. Nel forni in Via S. Claudio 72, Via Pastini 134, Piazza Otto Cantoni 11. Si vende carbonella a L. 1,25 a domicilio. Ai rivenditori prezzo a convenirsi. 827

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

ARPA semplice meccanismo, affittasi o vendesi. Rivolgersi portiere Circo Agonale 13, Roma.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 732

AGENTE praticissimo Vendita oggetti artistici, versato nelle lingue francese, inglese e tedesca, in contabilità e corrispondenza, cerca occupazione anche temporanea in Roma. Ottime referenze. Scrivere: Venezia, 22 E. P. 85, fermo in posta. 976

BICICLETTA INGLESE nuovissima, garantita, primaria fabbrica, gomme pneumatiche Dunlop, Catena Perrin con accessori, cedesi causa malattia prezzo d'occasione. Visibile Via dell'Umiltà 83 p. 2., porta destra. 808

DISTINTA ISTITUTRICE TEDESCA conoscendo le lingue, francese, inglese e italiana dà lezioni a L. 1 per lezione. V. P. fermo in posta. 803

PIANOFORTE SECRETAIRE di Armonino completamente restaurato, sanissimo, di bella presenza, suono eccellente. Vendesi presso Gherardi 6-A Via Gregoriana (cancelletto) a prezzo mitissimo di vera occasione. 799

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-5. Address Joan. Piale's Library

LINGUA FRANCESE Una maestra parigina patentata dà lezioni sia al proprio domicilio via del Boschetto 41-C pianterreno sia nelle case. Camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 813

GIOVANE di 20 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

GIOVANE PROVINCIALE trentacinquenne di onesta famiglia desidera occuparsi presso negozio accreditato Tessuti o Chincaglie, come commesso od altro essendo pratico. Ottime referenze con garanzia. Rivolgersi Via d'Azeglio 16, Roma, presso il signor Petrucci. 822

INGLESE Insegnamento in ogni ramo. Lezioni private o in classi. Classi per fanciulli. Lettura ad invalidi. Indirizzo E. L., 183 Via Tritone p. 2. Palazzo Va cari. 822

GIOVANE di buona famiglia cerca occupazione come esattore, od altro. Offre qualunque cauzione. L. Scaizzaferri, Piazza Madonna dei Monti N. 6. Roma.

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato dei Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 688

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 794

ES WIRD ein deutsches Madchen welches auch italienisch versteht bei hohem Lohne, zu zwei Personen fur Hausgeschafte gesucht. Via Nomentana 18-B, Villino Mercada, Dr. Walter. 783

ISTITUTRICE ITALIANA trentacinquenne, istruita francese, cerca posto governante famiglia, signorine, persona sola distintissima. Posto negozio, cauzione lire 12,000. Dirigersi signorina Vay, Venti Settembre 28. 827

PENSIONE famigliare L. 45, 50, 60 mensili. 5 giorni di prova, detraggonsi giorni assenti. S. Agata de' Goti 33 (dietro la Banca d'Italia). 828

PENSIONE cerca signore presso famiglia distintissima dove avrebbe occasione di perfezionarsi nell'italiano e nell'inglese. Offerte Koch, Via Macchiavelli N. 50. 830

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Prach. Via Sardegna N. 14, int. 13.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO in posizione centralissima affittasi subito a prezzo discreto, camera e salotto con ingresso libero. Via del Leone N. 19 piano primo. Dirigersi Piazza in Lucina N. 35 piano primo. 798

DISTINTA FAMIGLIA affitta una o due camere mobiliate, volendo, anche con uso di salotto, esposte a mezzogiorno, primo piano, prospicienti sulla Villa Bonaparte. Via Privata, Porta Salaria N. 12, scala 2, interno 3. 807

VIA SISTINA n. 22 p. 2. Due camere bene mobiliate si affittano anche separate 814

QUARTIERE MOBIGLIATO d'affittare posto a mezzogiorno. Via Palermo n 3, interno 3. 824

CAMERA SALOTTO e camerino bene ammobiliati, esposizione a mezzogiorno, affittansi presso distinta famiglia, Via del Tritone N. 50, piano 2, angolo Vicolo del Gallinaccio. 824

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino, o camera salotto, elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto al sole, con tutte le comodità, presso famiglia veneziana.

QUARTIERE AMMOBILIATO in Via Volturno N. 7 p. 2, scala destra interno 5, composto di quattro camere, ingresso e cucina. Dirigersi alla stessa scala int. 2, o dal portiere.

CAMERA AMMOBILIATA volendo due letti, con pensione. Accettansi persone sola pensione. Via Palermo 13 porta 6. 825

GARÇON D'HOTEL Italien, 33 ans, pariant Français, Anglais, Allemand, désire engagement soit Hotels, Famille ou place analogue. Bonne references. A. 169 B. poste restante 996

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano." 555

MANCIA 50 LIRE a chi farà affittare camera e salotto elegantemente mobiliati a persona seria, distinta. Via Palermo 8, piano primo, esposizione a mezzogiorno. Servizio inappuntabile. 808

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 36. 820

CAMERA con comodo di salotto elegantemente mobiliati si affittano presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 interno 10 (presso Ponte Margherita). Pretese modeste. 829

AL CORSO camera e salotto elegantemente ammobiliati, ingresso libero. Volendo anche camera sola. Scrivere C. D. 231, fermo in posta. 829

GRANDE CAMERA e salotto mobiliati. Piazza della Maddalena N. 2 p. 2. sopra mezzanino. Posizione centrale prossima al Senato e al Parlamento. 829

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Dolores Tua ultima corrispondenza leggo ripetutamente, essa mi consola e rendemi l'attesa più breve. Anelo momento poterti parlare ed esprimerti l'affetto che nutro. Salutoti affettuosamente. 829

30 Ricevuta letterona. Niente risposta venuta ritengo non verrai. Sbaglieresti, rinnovando impiccio nipote. Vuoi mandi pacco parente. Amico partirà come supponevi. Affermativamente potremmo vederci giorno solo. Rispondi. 829

A. B. C. Tesoro. Ricevetti tua. Mio ardente desiderio si avveri quanto mi scrivi. Stai però più tranquilla potrebbe altrimenti farti del male. Tanti... da chi t'adora. 837

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta E. Maraoni — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

— Figlia — disse il frate, il cui terrore avrebbe potuto muovere a pietà — come già vi dissi prima, non dovete ringraziare che voi stessa. Questo Warner... questo... in breve il mago minore è stato aiutato e favorito nel controbilanciare il maggiore, come io prevedeva.

Fuggite, correte, fuggite!

E invero questo è il momento più opportuno di tutti per metterci in salvo, e gli astri, i libri e il mio spirito famigliare, tutti esclamano: "Andate via!"

— Per il Cielo! — esclamò Alwyn che finora era rimasto muto per la meraviglia a questo singolare intermezzo.

— Se colui che ha chiamato in causa il diavolo, deve ora cercare di venire a patti con lui, tu sei per una volta un onest'uomo e un savio consigliere. Ma udite la seconda cannonata! Il conte è alle porte della città.

La Regina non stette più ad indugiare; prese in braccio la bambina più piccola; la lady Scrope seguì colle due altre.

— Venite, seguiteci, presto, mastro Alwyn — disse la duchessa, la quale, ora che era costretta ad abbandonare il mondo delle predizioni e della magia, ritornava la donna sagace e pronta della vita reale — venite, il vostro volto e il vostro nome possono servirci, se mai trovassimo degli ostacoli.

Prima che Alwyn potesse rispondere, la porta fu improvvisamente spalancata e diversi funzionari della casa irruppero, nel massimo scompiglio, alla presenza della famiglia reale.

— Graziosa Regina! — gridarono molte voci ad un tempo, ciascuna con una diversa frase esprimente timore o avvertimento. — Fuggite!... non possiamo contare sui soldati... la plebaglia è insorta e grida: Viva il Re Enrico!... Il prete Godard predica contro di voi alla Croce di San Paolo.

Sir Geoffrey Gates è venuto fuori dal Santuario e con lui tutti i banditi e i mascalzoni... il Mayor è ora coi ribelli! Fuggite, al "Santuario... al Santuario!"

— E chi fra voi è di più alto grado? — chiese la duchessa con calma; giacchè Elisabetta, completamente sopraffatta dal dolore, pareva incapace di parlare e di muoversi.

— Io, Giles de Malvoisin, cavaliere di bandiera — disse un vecchio guerriero, armato da capo a piedi, che aveva combattuto in Francia sotto l'eroe Talbot.

— Allora, signore — disse la duchessa con maestà — alle vostre mani affido la figlia maggiore del vostro Re.

Fateci strada! noi vi seguiamo. Elisabetta, appoggiatevi su di me.

Detto ciò, sostenendo Elisabetta e prendendo per la mano la sua seconda nipote, la duchessa lasciò la stanza.

Il frate seguì in mezzo alla folla, poichè sapeva bene che se i soldati di Warwick l'avessero una volta acchiappato, si sarebbe trovato così bene come la volpe in mezzo ai cani; ed Alwyn, dimenticato in mezzo alla confusione, corse alla camera di Adamo.

Il vecchio, benedicendo ogni causa che inducesse la sua patrona a fare a meno dei suoi lavori astrologici e a lasciarlo alla cura della sua Eureka, stava calmo e tranquillo riparando i danni fatti alla macchina dal frate ciarpone.

E Sibilla, che al primo allarme era fuggita al ricovero di suo padre salutò con gioia l'entrata dell'amico orefice.

Alwyn era invero imbarazzato circa al consiglio da dare, poichè il Santuario principale sarebbe stato senza dubbio affollato di mascalzoni della peggiore specie, e gli alloggi migliori che quel luogo (una piccola città fortificata) conteneva, sarebbero stati già occupati dagli Yorkisti di qualche grado; mentre contro i Santuarii più piccoli vi sarebbero state le stesse obbiezioni. Inoltre, se Adamo fosse stato riconosciuto da qualcuno della plebaglia che li avesse incontrati per la strada, il suo fato sarebbe stato certo, in causa dell'odio che gli portavano.

Dopo tutto, la Torre sarebbe stata libera dalla plebaglia; e non appena, da alcune rapide domande, Alwyn seppe da Sibilla che essa aveva ragione di sperare che suo padre avrebbe trovata protezione da Lord Warwick, e si ricordò inoltre che Marmaduke Nevile sarebbe stato necessariamente nel seguito del conte, egli li consigliò a starsene tranquilli e nascosti nei loro appartamenti, e promise di provvedere per loro non appena la Torre fosse stata ceduta al nuovo governo.

Il consiglio conveniva tanto a Sibilla quanto a Warner.

Invero il filosofo si sarebbe lasciato indurre difficilmente a separarsi di nuovo dall'amata Eureka.

E Sibilla era più occupata in quel momento a pensare al suo caro Hastings e a pregare per lui, ora lontano, esule e ramingo, che degli avvenimenti tumultuosi in mezzo ai quali le era toccato in sorte trovarsi. Nelle tempeste della rivoluzione, che sconvolgeva un regno e rovesciava nella polvere un trono, l'Amore non vedeva che un solo oggetto, la Scienza non vedeva che la sua invenzione.

Al di là del regno degli uomini sta sempre, colle sue gioie e coi suoi dolori, colle sue vicissitudini e coi suoi cambiamenti, il dominio del cuore umano.

Nella rivoluzione l'invenzione dello scienziato gli era restituita; nella rivoluzione la ragazza piangeva per il suo amante.

Nel movimento della massa, ogni unità ha la sua passione separata.

Il soffio che fa tentennare l'albero, scuote un mondo differente in ogni foglia.

CAPITOLO XI.

L'ingresso trionfale del conte — Il reale prigioniero nella Torre — L'incontro fra King-maker e Re (King).

Lasciando la Torre, Alwyn ritornò alla barca e la diresse verso la città.

E qui, anche a costo di far perder credito presso taluni a quel degno ed eccellente personaggio, il suo storico è obbligato a confessare che la sua ansietà per Sibilla non ne distolse interamente l'attenzione dall'interesse e dall'ambizione. Essere il capo della sua classe, salire ai primi onori della sua amata città di Londra erano divenuti per Nicola Alwyn una speranza e una aspirazione, che facevano tanta parte del suo essere come la gloria per un guerriero, la potenza per un Re, l'immortalità per un poeta, un'Eureka per uno scienziato; e quantunque più macchinalmente che per sordido calcolo o per partito preso, Nicola Alwyn si recò alla sua bottega nel Chepe.

Continua.